ULTIMA EDIZIONE

NUOVA

ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno VIII - Num. 48
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni dal 40-948 al 40-948

STAMPA SERA

SABATO, DOMENICA
27 - 28 Febbraio 1954

L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 45-269, 80-990, 88-981. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 120 - Annunci finanz. e legali L. 200 - Necrol. L. 180 (partecipaz. L. 600 la linea) - Echi comm. L. 360 la linea - Echi sport. L. 400 la linea - Pubbl. econ.: vedi rubriche - Ediz. lunedì: aumento 30%. Pagamento anticipato. - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1930): Italia anno L. 3200, semestre L. 1700, trimestre L. 900 - Estero: anno L. 6100, semestre L. 4200, trimestre L. 2200. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Ventate di rivolta in Egitto e in Siria

Complotto di ufficiali in favore di Neguib

Si erano recati dall'ex-Presidente chiedendogli di tornare al potere - Alcuni di essi già arrestati, gli altri asserragliati in una caserma presso Il Cairo - Fermenti nelle officine del Delta - Aerei nel cielo della capitale, carri armati e postazioni di artiglieria per le strade - Neguib sarebbe stato trasferito in una località segreta del deserto in attesa del processo

IL CAIRO, sabato sera.

In Egitto la situazione precipita di ora in ora. Una rivolta contro il nuovo regime è scoppiata questa mattina alle caserme di Abbassia, nei sobborghi del Cairo. Le caserme sono state trasformate in fortilizi con mitragliatrici, postazioni di artiglieria e cannoni pronti ad entrare in azione. La rivolta è organizzata da 40 ufficiali di cavalleria contrari al nuovo governo del col. Nasser, e ne è capo il maggiore Khaled Mohieddin, fratello del ministro dell'Interno, col. Zakaria Mohieddin (che è anche comandante del servizio segreto militare). Alcuni degli ufficiali sono stati arrestati dopo che essi avevano fatto visita al generale Neguib, invitandolo a tornare al potere come presidente.

Oltre a questo episodio, un «conflitto di opinioni» con gravi divergenze si sta verificando nei ranghi dell'esercito in merito alla costituzione del gen. Neguib. Negli ambienti governativi del Cairo si nutre la profonda preoccupazione che in Egitto possa scoppiare al più presto una sanguinosa rivolta armata. I dirigenti militari del Consiglio Rivoluzionario, come primo provvedimento contro i minacciosi fermenti, hanno fatto diffondere stamani un comunicato radio per annunciare che tutti i disordini saranno severamente repressi.

Nelle vicinanze delle caserme di Abbassia il Comitato ha poi ammassato ingenti forze, per fronteggiare le azioni dei ribelli. Reparti di truppa hanno intanto bloccato il traffico nella rotabile principale fra il Cairo ed Heliopolis, all'altezza degli impianti del Quartiere Generale. Nella zona si nota un insolito movimento di giovani ufficiali. Unità della polizia e dell'esercito, in pieno assetto di guerra, presidiano le principali piazze del Cairo, dove sembra che il traffico, fino a questo momento, si svolga normalmente. Il servizio di vigilanza è stato rafforzato anche presso le ambasciate americana ed inglese. Turbercolari episodi solcano quasi in continuità il cielo della capitale.

Corre intanto notizia che altri complotti siano stati scoperti in varie città egiziane. Il cap. Fuad Nasr, addetto alla sede centrale del Consiglio Rivoluzionario, ha confermato l'esistenza di altri ribelli, ma si è rifiutato di fornire particolari e di precisare se si siano verificati scontri armati. Egli ha aggiunto che il col. Nasser controlla la situazione in tutto l'Egitto.

Risulta infatti che Nasser, il quale si trovava ancora a letto, venne informato stamane telefonicamente della visita fatta a Neguib dagli ufficiali ribelli. Venivano subito convocati tutti i membri del Consiglio Rivoluzionario. Poco dopo compariva davanti ai comandanti, presumibilmente in qualità di prigioniero, il maggiore Khaled Mohieddin, capo dei quaranta ufficiali. La seduta non era ancora terminata alle ore 12 locali.

Ma mentre si sta interrogando l'ufficiale, gravi fermenti si manifestano fra le truppe sparse dei centri industriali che sorgono nel delta del Nilo. Sembra che nei grandi cotonifici di Mehalla al Koubra si svolgano aperte manifestazioni di simpatia per Neguib e che la polizia non sia ancora intervenuta per reprimerle.

Intanto, da più parti ed anche in ambienti ufficiali circola sempre più insistente la voce che il Consiglio abbia prelevato Neguib dalla sua residenza e lo abbia trasferito, sotto una scorta eccezionalmente abbondante di armati, in un luogo segreto del deserto. Si dice anche che il destituito presidente sarà processato entro due mesi. La accuse mosse a Neguib sono quelle già proclamate nel comunicato radio, e secondo le quali il generale avrebbe tradito la rivoluzione, fatto il doppio gioco e cercato di ottenere poteri dittatoriali.

Radio Cairo continua a ripetere il bollettino compilato dal Consiglio che dice: «Ogni azione di disturbo e ogni disordine saranno severamente repressi». Per il resto l'emittente non fornisce particolari e continua a trasmettere programmi di musica. Intorno alle caserme di Abbassia, verso mezzogiorno, venivano allertate nuove postazioni per l'artiglieria e si notavano lungo le rotabili numerosi carri armati.

In 5ª pagina la drammatica situazione in Siria

Il palazzo ove stamane si è riunito il Consiglio Rivoluzionario per giudicare l'organizzatore del complotto contro il stesso presidente egiziano colonnello Gamal Abdel Nasser

Il Sudan vuole il ritorno di Neguib

IL CAIRO, sabato sera.

Clamorose manifestazioni di simpatia per Neguib si svolgono a Karium, la capitale del Sudan. Migliaia di persone hanno partecipato ieri ad una dimostrazione di protesta contro la destituzione del generale. Numerosi erano i cartelli con la scritta «Il Sudan non si unirà all'Egitto senza Neguib».

Il Presidente del Consiglio sudanese, pur rammaricandosi delle circostanze in cui Neguib ha lasciato le cariche che gli erano state affidate, ha esortato i sudanesi ad astenersi da ogni pubblica azione di fronte agli avvenimenti interni egiziani. Diversamente si è espresso il segretario del Partito dell'Unione, nettamente filoegiziano. Egli ha detto che il suo partito era favorevole all'unione del Sudan con l'Egitto solamente perchè aveva fiducia in Neguib, e il solo nome politico egiziano che capisca i problemi sudanesi».

TRAGEDIA DELLA GELOSIA IN UNA PENSIONE A TORINO

Cinque colpi contro il marito

Stamane alle 8,15 in corso Matteotti 47 - La donna irrompe nella stanza dell'uomo, da cui viveva separata, gli spara - Poco prima aveva inghiottito del sublimato - La vittima è un impiegato della Banca Commerciale: colpito al collo, alla faccia e al torace - Entrambi in gravi condizioni

Il rag. Fernando Foggi portato nella camera operatoria

Alle 8,15 di questa mattina, una tragedia è scoppiata improvvisa in una pensione di corso Matteotti 47: entrata nella stanza del marito, una donna gli ha sparato cinque colpi di pistola, riducendolo in gravi condizioni. La sciagurata ha quindi ingerito numerose pastiglie di sublimato corrosivo ed è stramazzata sul pavimento accanto al corpo della vittima. Entrambi sono stati portati all'ospedale Mauriziano: si spera di poterli salvare.

Il dramma è avvenuto nell'alloggio della sfortunata coppia. Mario Luisa Carminatra, al primo piano di corso Matteotti 47. Le ville erano da poco mezzanotte, quando una donna — Maria Mastrello in Foggi, di 35 anni — suonava all'ingresso. Venuta ad aprire la figlia della padrona di casa, a cui la Mastrello chiedeva se il marito — il ragioniere Fernando Foggi, di 41 anni — era ancora a letto. Qualcosa nel contegno della donna insospettiva la ragazza, che tardava a rispondere: allora la Mastrello, con un'energica spinta, la scostava dalla soglia, spalancava la porta, attraversava l'anticamera e si precipitava nella stanza occupata dal marito.

Questi era ancora coricato. Alla vista della moglie, si alzò subito e, restando in pigiama, impugnava la pistola: sembrava inebetito; d'un tratto stramazzò a terra accanto al marito, la rianimarono e la portarono nella stanza vicina. Fu la stessa figlia della Carminatra ad avvertire prima la Croce Verde e poi il «Cairoli».

Il ragioniere stava ancora ricevendo i primi soccorsi — si sentiva, con qualche benda, di trattenere il sangue che continuava a defluire copioso — quando già giungevano i militi della Croce Verde con un'autoambulanza. Poichè anche le condizioni della donna si presentavano gravi — aveva di nuovo perso i sensi, era lividа e sembrava rantolasse — fu giocoforza sistemarli entrambi sulla stessa autobarella. I coniugi Foggi compirono così insieme il loro tragico viaggio all'ospedale Mauriziano.

Il Foggi è stato immediatamente sottoposto ad intervento operatorio da parte del chirurgo prof. Benedetto, che è riuscito ad arrestare l'emorragia. Il ragioniere si trova tuttavia in pericolo, oltre che per la abbondante perdita di sangue, anche per lo choc nervoso ricevuto. La Mastrello è stata sottoposta a lavatura gastrica: questa mattina potrebbe essere dichiarata fuori pericolo.

Quale è stato il motivo che ha scatenato la tragedia? Al-

Maria Mastrello dopo gli spari si è avvelenata. (foto Moisio)

*cuni dicono che la donna, da qualche tempo, fosse in preda a crisi di gelosia, altri che il marito avesse una relazione con un'altra donna. Ma queste voci non hanno trovato conferma. Sembra invece che la Mastrello

CRONACA CITTADINA

Caccia ai tre fuggiti dal carcere di Pinerolo

Un evaso: «La mia vendetta sarà spietata»

Il nostro inviato al telefono da Pinerolo:

«Se riesco ad evadere, quello che mi ha fatto la spia lo ammazzo come un cane» aveva detto nei giorni scorsi il rapinatore Primo Nascinvera ai compagni di cella. Nessuno aveva creduto alle promesse di fuga che il bandito faceva continuamente. Ora, ch'è evaso [illegible] dal carcere mandamentale di Pinerolo insieme a due detenuti, l'oscura minaccia assume un particolare significato. E le forze di polizia che stanno battendo senza posa le campagne del Pinerolese cercano di accelerare i tempi, prima che il Nascinvera possa compiere un delitto, prima che sia troppo tardi.

Purtroppo. Ano a questo momento, le tracce del rapinatore di Abbadia Alpina e dei suoi due compagni di evasione — Luigi Orso, di 35 anni, e Cosimo Favia, di 28 — sono pressochè inesistenti. Essi hanno preparato con molta cura la fuga e hanno preso il largo in un modo che sembra perfetto. Per tutta la notte carabinieri e polizia stradale hanno perlustrato i dintorni di Pinerolo. Alcune pattuglie sono rientrate stamane all'alba.

Poco più tardi sono le battute sono riprese con altri mezzi

Primo Nascinvera

più idonei: cani poliziotti, jeeps radio-comandate e pattuglie di motociclisti della polizia stradale sono partiti per ogni direzione. Intanto la notizia della rocambolesca fuga di Primo Nascinvera, di Luigi Orso e di Cosimo Favia ha destato in città la più viva impressione. Oggi a Pinerolo non si parla d'altro. Soprattutto si sottolinea la ferocia del Nascinvera. La frase che ha pronunciato a più riprese nella sua cella, la minaccia contro quel «qualcuno» che lo aveva mandato in galera, è commentata in vario modo.

Poche sono le piste lasciate dai tre evasi. Dopo essere scesi, con un salto di cinque metri, nella rimessa sottostante le carceri, ed essersi usciti sfondando la parte superiore di una porta a vetri i tre detenuti hanno attraversato di corsa il cortile del palazzo comunale ed hanno raggiunto, passando per una porta [illegible], la via Trieste.

Via Trieste è una strada centralissima. Erano le 19,15, e parecchi molti erano i passanti. Nessuno ha visto il Nascinvera ed i tre compagni, i quali hanno infilato il primo portone che si parava loro davanti, dirigendosi sempre di corsa verso un cortile. Qui un negoziante di stoffe, certo Temperino — che ha il suo deposito di merce in via Trieste — li vide, e si meravigliò del fare sospetto dei tre.

Da via Del Pino le tracce (secondo la ricostruzione fatta dalla polizia o dalla magistratura) diventano sempre più tenui. Mentre c'è chi sostiene e giura di avere visto il Nascinvera correre, seguito dagli altri due, verso Torre Pellice, altri affermano con assoluta certezza che i tre sono fuggiti in direzione della zona collinare di San Maurizio.

Stamane circolava la voce che i banditi nella loro evasione sarebbero stati aiutati da complici estranei al carcere mandamentale. Ad avvalorare tale ipotesi sarebbe l'ubicazione della breccia praticata: dal tetto, in un locale facilmente accessibile. Inoltre v'è chi fa notare che la profondità del foro e la quasi impossibilità di eseguirlo dall'interno del carcere, senza provocare rumori e perciò destare sospetti, dovrebbero suggerire l'idea dell'aiuto giunto da gente che si trovava al di fuori delle prigioni.

Una precedente fuga, anche essa clamorosa, era avvenuta sfondando un armadio in un muro divisorio: attraverso il buco facilmente creato, i detenuti erano riusciti, percorrendo nelle ore notturne gli uffici comunali, ad uscire all'aperto sui tetti di una casa vicina.

La figura del Nascinvera è la più interessante fra quelle dei tre evasi. E' un giovane di 24 anni, volitivo, crudele, ambizioso: lo si può definire il capo dell'impresa.

Il Nascinvera, oltre alla rapina di Abbadia, era autore di un furto in una tabaccheria di Pinerolo, ed aveva già scontato [illegible] anni di reclusione. La idea di essere finito [illegible] in prigione, e di attendere una condanna ben più grave, lo torturava continuamente. Egli sospettava che un vecchio conoscente si fosse messo in contatto con le autorità, ed aveva detto loro quale era il suo rifugio, quando i carabinieri lo inseguivano per l'impresa di Abbadia. Contro la «spia» nutriva un odio implacabile. E' probabile che sia evaso spinto dal desiderio di vendicarsi.

Incomprensibile invece è la fuga dell'Orso e del Favia. I due dovevano scontare soltanto più pochi mesi di carcere: il primo aspettava la libertà per il mese di luglio, ed il Favia doveva uscire nel novembre prossimo. Perchè si siano lasciati convincere a fuggire, non si sa. Forse la personalità del Nascinvera li affascinò.

All'ultimo momento si apprende che posti di blocco sono stati piazzati nei pressi di Villar Perosa: una segnalazione giunta alla caserma dei carabinieri fa ritenere che i tre evasi si siano diretti verso quella zona. Intanto il Procuratore della Repubblica Guido Magnago conduce le indagini nell'interno del carcere di Pinerolo.

a. g.

Torino si prepara alla giornata campale della "Ribota piemontese"

Arrivano i trecento delle bande del buon umore

L'abito più elegante premiato ieri sera al veglione dei giornalisti lo indossava la signora Piera Tani

I più stravaganti complessi musicali attraversano stasera la città - Domani pomeriggio il corso di gala

Carnevale, cominciato in sordina, continua in «crescendo». La «gran ribota» è alla sua terza giornata ufficiale. Domani toccherà il culmine con i carri, le mascherate, le bande musicali e le chiornie. Torino, sempre composta e austera, ha perso per poco il primato di «città dell'ordine». Coriandoli e stelle filanti, carte colorate, lingue e palloncini stanno melanconici a terra; via Po è il paradiso delle trombette e dello zucchero filato, il regno di Gianduja. Il quale è arrivato giovedì sera nella sua città, e si prodigala in visite ufficiali, opere di bene, sorrisi e strette di mano. Ha poco tempo, lui, per divertirsi.

Il programma era particolarmente nutrito. La maschera si è recata dai Mutilatini, all'Istituto di cura San Camillo, all'Istituto difesa dei fanciulli e all'E.N.A.L. Al pomeriggio è atteso al «Verga Club», alla «Croce Verde», alla Casa dei Salesiani e all'Istituto Principi. Questa sera si «riposerà» partecipando ad alcuni tra i veglioni in programma nei teatri e negli alberghi cittadini.

Tra le 17,30 e le 19,30 sarà offerto ai torinesi uno spettacolo nuovo ed inconsueto: l'arrivo delle bande musicali «Rumpe e Strappa» di Finale Ligure, «Tambours et Fifres» di Losanna, «Cau de Nol» di Noli, «Tempesta» di Varazze. In tutto 350 elementi che alla sera sfileranno per le vie del centro suonando strumenti non propriamente musicali: vecchie pentole, martelli, coperchi ed altri strani oggetti atti a fare da percussione e fiati in canna. Ecco i percorsi delle bande per la parata di questa sera: «Rumpe e Strappa» (Porta Susa, via Cernaia, via Pietro Micca, piazza Castello); «Tambours et Fifres» (via S. Dalmazzo, via Garibaldi, piazza Castello); «Cau de Nol» (piazza Lagrange, piazza Carlo Felice, via Roma, piazza Castello); «Tempesta» (piazza Vittorio, via Po, piazza Castello).

Domani pomeriggio le quattro bande parteciperanno alla sfilata dei carri e alla sera terranno concerto in alcuni rioni periferici: Borgo S. Paolo (Rumpe e Strappa); Barriera di Milano (Tempesta); Piazza Statuto (Cau de Nol).

Vivissima è l'attesa per il corso di gala. Un ultimo tocco ai carri, nascosti agli occhi dei curiosi in un grande salone un poco fuori città. Di sono voluti settimane per lavorarli, devono essere un'assoluta sorpresa. Gli organizzatori sono segreti come tombe; rispondono a monosillabi alle domande dei curiosi. «Forse ci saranno due grandi personaggi». Forse. Ma, chi sono? Quest'anno il Carnovale torinese ha inviato i suoi inviti a tutte le città della regione e a qualche centro della Liguria. Domani vedremo sfilare all'insegna della «ribota», parti che celebrano le glorie del paiolo di Vercelli, che offre un suo fumante risotto; di Cuneo presente con i funghi e le castagne; Novara con i discorsini; Asti con lo spumante.

I carri si raduneranno alle 13 in corso Galileo. Alle 14,30 in piazza Castello dinanzi alla Prefettura si svolgerà la sfilata passano con la partecipazione di motociclisti, bandi, studenti e pattinatori a rotelle. Alla sfilata passano si potrà assistere dalle apposite tribune. Da parecchi dei Carri già ieri avevano alle 16. I carri procedono da un rombante carosello di motociclisti, sfileranno per il lungo Po Diaz, piazza Vittorio, via Po, piazza Castello, via Roma, fino a piazza Carlo Felice dove gireranno attorno al giardino per ripercorrere via Roma in senso contrario e sciogliersi in piazza Castello.

La sera, di nuovo dalle «Gianduja non è stanco» annunciano gli intimi. Può continuare così ancora per un anno. Meno male. Presenzierà al veglione de La Stampa. Lunedì, giornata calma, un po' di riposo: bisogna essere freschi per salutare degnamente la «ribota» che se ne va. Martedì dalle 13 alle mezzanotte, ultima mascherata, scherzi, coriandoli di carta colorata. Secondo sfilata di carri e congedo di Gianduja dalla Piera dal Vin. «Beviòma ancòra no bòta, amis. E arvëdse». E barcollando, la folla si disperderà per le vie ancora scoppiettanti.

Le più eleganti premiate al veglione dei giornalisti

All'alba le ultime coppie di ballerini del Veglione dei giornalisti hanno lasciato la sala del Teatro Carignano e le meravigliose decorazioni floreali create dall'Associazione artisti [illegible] melanconicamente scese dai palchi e dalle gallerie che per una notte avevano trasformato in una serra e si sono mascolate ai coriandoli che ricoprivano la pista. Il fortunato possessore del biglietto 884, vincitore della «500 Belvedere», era forse già a dormire da qualche ora, assieme a 4 infatti presentato a reclamare la vincita.

Trenta signore concorrenti alla «margherita d'oro» sono sfilate dinanzi agli occhi emozionati della giuria e del pubblico. Il premio, destinato al miglior abito con decorazioni floreali, è stato assegnato alla signora Lalla Crosa, quello per la più graziosa mascherina a Nuccia Cornaglia, quello per il più elegante abito da sera a Piera Tani.

I vari concorsi avevano centinaio, ancor più di quanto non si aspettasse, a ravvivare il veglione. Ecco l'elenco dei numeri vincenti i premi estratti a sorte:

Fiat Belvedere 884; quadro Drabato 49; Olivetti «Lettera 22» 280; radio Magnadine 818; elettro-condizionatore d'aria Mepic 198; porta sigarette argento 132; vaso cristallo 79; collana coltura Ilie 230; volumi Einaudi 101; rasoio elettrico 871; rasoio elettrico 162; rasoio elettrico 888; cassetta liquori 387; cassetta liquori 854; pullover lana 244; abito seta 183; scarpe 24; scarpe 7; pantofole 157; volume Carpaccio 81; volume Carpaccio 885; volume Carpaccio 198; scatola cioccolatini 42; scatola cioccolatini 114; scatola cioccolatini 178; carta pisco 840; abito lana uomo 234.

A metà della serata, Nino Oliveti ed Ugo Tognazzi hanno fatto irruzione nel fastoso salone insieme a numerosi componenti della loro compagnia. Sono stati applauditissimi.

TEMPERATURA DI OGGI

MINIMA —3,3
MASSIMA +7,7

TERRORE AL CIRCO DURANTE UNO SPETTACOLO A CHIVASSO

Uccide con il forcone la tigre che l'assale

La belva inferocita si era avventata sul domatore per dilaniarlo
Sotto gli occhi del numeroso pubblico l'uomo l'ha colpita al cuore

Lo spettacolo di ieri sera alla sezione del Circo Togni che si è trasferita a Chivasso si è concluso con una scena drammatica: assalito da una tigre inferocita, il domatore, per non essere dilaniato, l'ha [illegible] piantandole nel cuore il forcone di cui era armato. La scena è stata fulminea: quando dal pubblico scattato in piedi si è levato un urlo di terrore, la belva giaceva già agonizzante sul terreno.

Nulla aveva turbato la rappresentazione fino a quel momento. Si erano succeduti i vari numeri l'uno all'altro, suscitando gli applausi della folla. Per ultimo era in programma la presentazione di due tigri del Bengala che dovevano eseguire esercizi acrobatici: salti da uno sgabello all'altro, passaggio nel cerchio, danza sulle zampe posteriori. Il numero era presentato da Elvio Togni che appartiene alla troupe degli «Angeli volanti» e che da qualche tempo al Cadica anche all'ammaestramento degli animali feroci.

Gl'inservienti rinserrano al centro della tenda la gabbia circolare. Quando tutto fu pronto, attraverso l'apposito corridoio, fecero il loro ingresso nell'arena due superbe tigri del Bengala. Le bestie [illegible] cominciarono tranquille. Ruggendo balzavano da un angolo all'altro della gabbia con le fauci spalancate e la voce imperiosa del domatore, anch'egli piuttosto nervoso, sembrava eccitarle ancora di più. «Bene, Ganges... comandava... decisamente Elvio facendo schioccare la frusta. E mentre la belva si ritraeva soffiando e ruggendo, l'altra, Ceylon, tentava di aggirare il domatore alle spalle. Fulmineo, a lei si rivolgeva Elvio Togni per temerla a bada e Ganges allora cercava di assalirlo.

La situazione appariva pericolosa ed il pubblico eccitato ne seguiva attentamente le varie fasi trattenendo il respiro. Il domatore, riuscito a calmare per pochi istanti le due tigri, volle approfittare del momento per costringere Ganges ad eseguire il primo esercizio: il salto da uno sgabello all'altro. «Allò Ganges», comandò. Anzichè obbedire, la belva si raccolse su se stessa, cacciando ruggiti spaventosi. «Salta» urlò Togni con voce più forte. E la fiera scattò lanciandosi; ma, anzichè lanciarsi sullo sgabello, piombò sul giovane.

Con un urlo di terrore tutto il pubblico si levò in piedi, la belva aveva già artigliato una spalla del domatore ed un fiotto di sangue colava sul braccio. Ma egli che aveva previsto la mossa dell'animale conservando il massimo sangue freddo, agì con la medesima rapidità. Con un potente colpo di forcone raggiunse la belva in mezzo al petto: la punta dell'arma ne trapassò il cuore. Con un ultimo spaventoso ruggito Ganges si abbattè sull'arena agonizzante. Ceylon, a quella scena si ritirò e andò a rincantucciarsi [illegible] uno sgabello.

Frattanto il personale di servizio era accorso per portare aiuto al domatore. Questi però aveva riportato ferite superficiali: era riuscito a colpire la belva prima ancora che questa potesse affondarli [illegible] nella spalla. Tutto quanto abbiamo raccontato accadde nello spazio di pochi secondi. Fra il pubblico era però ritornata la calma in seguito alla entrata del clown che con le loro facezie fecero dimenticare l'impressionante intermezzo fuori programma. Ganges fu lasciato morire nell'arena. Tale era la sua vitalità che anche con il cuore schiantato passò più di mezz'ora prima che rimanesse immobile nella posta di sangue che si era raccolta intorno a lei. Il drammatico episodio ha un altro precedente al Circo Togni. Nel 1951 a Milano Darix dovette uccidere una tigre trapassandola con il forcone. La belva sopprenne ieri sera a Chivasso era un magnifico esemplare di tre anni. Veniva dall'Egitto e il suo valore si aggirava sui 4 milioni.

Individuati i ladri della oreficeria svaligiata

In questura si sono presentate stamane alcune persone le cui testimonianze consentirono di identificare i due audaciasimi ladri che, ieri sera alle 21, in pieno centro cittadino, hanno svaligiato l'orologeria del signor Cosimo Repetto, sita in via San Francesco da Paola angolo via Massini.

Nell'ora in cui il negozio veniva svaligiato — dalle 21 alle 21,30 — i coniugi testimoni notarono tre persone che riconobbero dalla vetrina, la cui sorveglianza era attenta e metà, orologi e bracciali per riempirli in due capaci borse di pelle

Il domatore fotografato accanto alla tigre uccisa

Già dal quarto piano in via Cherasco

Suicida salvata dai fili per stendere il bucato

Una donna, Rosa Serra di 50 anni, abitante in via Nizza 183, ha tentato di togliersi la vita gettandosi dal quarto piano di una casa vicina alla sua. La sventurata stamane alle ore 8,30 si è recata in via Abegg 14, uno stabile che ha due piani di più di quello di via Nizza, salita di corsa le scale raggiungeva il terzo piano e si lanciava, senza un attimo di esitazione, nel vuoto. I fili stesi per la biancheria ne rallentavano la velocità di caduta dicchè la sventurata non si sfracellava sul selciato. Riportava però gravi fratture alle [illegible]

Alla Molinetta è stata ritrovata con prognosi riservata. Nulla da dire si è potuto sapere poichè, a causa dello choc, non ha potuto parlare. Ha lasciato una lettera in cui chiede perdono del suo gesto disperato al marito e al figlio. Nessuno ha ancora potuto avvisarli: il primo è camionista, ma non si sa in quale azienda presta la sua opera; il secondo lavora in un'autorimessa di cui non si conosce l'indirizzo. Si ritiene che la donna abbia voluto darsi la morte perchè ammalata.

PASSATEMPI

RIPORTO

	RE		ME	
MO		TI		LA
	LI		CA	
L'		TE		FAR
	DE		AL	
PO		CHE		LUI
	SO		NA	

Le lettere mancanti riportate nelle caselle vuote daranno, con le altre già scritte, una frase di L. Lazzarus.

a - ar - co - cra - cre - de - di - è - gi - in - lo - po - po - re - re - ri - ver

Soluzione del giuoco precedente:
Orizz.: 1. Maiale; 2. Id; 3. Rimini; 4. Arcoral; 5. Na; 6. Ezzelin.
Vertic.: 1. Morale; 2. Ivo; 3. Limone; 4. Adiral; 5. No; 6. Emilia.

SPETTACOLI

FARO CLUB DANZE
Gran Veglione di Carnevale
Ore 21,30 Sorpresa a Cotillons per tutti
Gran Successo di Buscaglione
Orodito, l'abito sonro

CASTELLINO DANZE
STASERA ore 22 - 3
Veglionissimo di Carnevale
Ecco Gino
e la sua Grande Orchestra
Premi, Cav. L. 600; Dame 400
Prenotazioni, Corso del Lecnio

"CHATHAM"
Bar Cabaret - v. T. Rossi 2
Domani 28 febbr. Gran Serata
La Bacchetta d'oro Pezzoli
con il Quintetto Milleplaci
Presenta Nunzio Filogamo
Omaggi a tutti gli intervenuti

PALAZZO DEL GHIACCIO
STASERA ore 21,15
Finale Campionato Italiano Hockey su Ghiaccio
Bolzano - Torino
Posto Unico di Tribuna L. 500
Ridotti L. 400

IPPODROMO MIRAFIORI
Domani ore 14,30
PRIMA DI TROTTO

REPOSI
Technicolor in CinemaScope
Come sposare un milionario
MARILYN MONROE
L. BACALL - Betty GRABLE
20th Century Fox

HOLLYWOOD DANZE
Stasera Gran Veglione del CARNEVALISSIMO 1954
Premi-Cotillons-Sorprese-Frapt.
Lunedì sera presentazione della REGINA DI PORTA PALAZZO
Tradizionale festa cittadina
Orch. Leberdi, Carmen-Latragna.

PALMO
p. G. Felice 43 ang. p. Paleocapa
Barbe mascherii e femminili vere e finte questa sera al
BALLO DELLE BARBE
Festa notturna di Carnevale con gli Acrobatici Dancers e l'indiavolata Paleo's Gang. Prenot. 831.538.

LA SERENELLA
Veglionissimo
Cotillons, giochi, premi ai migliori costumi e gli eleganti tolletins

BRUNO EX-SALETTA
Ore 21,30 Veglionissimo mascherato dell'allegria. Scelto servizio ristorante. Prenotazioni al 682.507.

MONTECAPPUCCINI DANZE
Stasera serata prolungata fino alle ore 2. Cotillons, sorprese.

LA ROTONDA
Stasera Veglione di Carnevale. Orch. Orsetti, canta Pina Aurora.

LA CONCHIGLIA
Via Sacchi 52. Stasera ore 21.30
Veglionissimo

Echi di cronaca

PERMANENTE Vostra forte alternato scrivendovi subito alla *Beritas*, Santa Teresa 1, per corsi diurni, serali, lezioni individuali arabo, francese, inglese, spagnolo, russo, tedesco. Preparazione esami. Traduzioni. Telef. 883.970.

PER ogni cosa il suo arredamento. Per l'arredamento di ogni casa. Rivolgersi a: Valperga Caluso ang. v. Belfiore 15. Facilitas.

COLOSSALE VENDITA MOBILI Camere, tinelli, cucine. Facilitazioni. Corso Moncalieri 129.

CASARELLA MOBILI - Vasta esposizione. Rateo. Sconto. Mobili usati v. Garibaldi 4, t. 881-197.

CREDITO ROMAGNOLO
S.p.A. BANCA REGIONALE 59° Esercizio
SEDE SOCIALE e DIREZIONE CENTRALE in BOLOGNA
CAPITALE SOCIALE VERSATO E RISERVE L. 455.000.000
139 DIPENDENZE
CAPITALE AMMINISTRATO LIRE 26 MILIARDI
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ASSEGNI CIRCOLARI DELLA BANCA
emessi nel 1951 . . . . L. 47 miliardi
emessi nel 1952 . . . L. 52 miliardi
emessi nel 1953 L. 57 miliardi
Gli assegni circolari del CREDITO ROMAGNOLO sono pagabili a vista e gratuitamente in tutta Italia

ELTECO ELETTROTECNICA COCIRIO & C. s.r.l.
RESISTENZE CORAZZATE: in tubo alettato, in tubo di rame, in tubo di acciaio inossidabile, in tubo di piombo, in potenze e forme a richiesta.
TORINO - VIA PETTINENGO, 10 - Telefono 290-501

MOBILI ARREDAMENTI Piazza Solferino 5 AMMA
FUMATE PURE DENICOTEA

La Pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare Vi assicura ricca messe di affari. Per aumentare le Vostre vendite, fate la pubblicità dei Vostri Servizi e dei Vostri prodotti sulla grande stampa internazionale.
Società per la Pubblicità in Italia
S.P.I. di S. Teresa 7, tel. 50-980, 53-881, 42-039 - TORINO

Non più tinture!
— Lo vedo sempre in compagnia di bellissime donne.
— Infatti. Da quando ha smesso di tingersi i capelli e usa solo la Cubana, la famosa Brillantina Cubana, ha un fascino irresistibile...
BRILLANTINA VEGETALE CUBANA
NELLE FARMACIE E PROFUMERIE

OGGI CORSO OGGI

Il fiore senza nome

Oggi ho avuto una gioia: ho trovato un fiore che cercavo da vent'anni. E' un fiore esotico che cresceva nel giardino della mia infanzia e che, abbandonato il giardino e finita l'infanzia, non avevo più visto. Non ne ricordo neppure il nome, che è rimasto chiuso nella sua espressione scientifica. Stamattina, passando davanti al fioraio del paese rivierasco dove sono per qualche giorno, l'ho visto in vetrina e l'ho comperato. E' un fiore arrampicante a foglie carnose e aride di un verde giallo, con attaccati ai rami ritorti, penduli per il peso un po' come le fuscie, straordinari fiori di una pasta innaturale, dura e soave che sembra velluto di seta, e cinque petali piani di un rosa senza sfumature, il pistillo rigido, gonfio, di un lucido carminio. Sembrerebbe un fiore inventato se non fosse il profumo. Come descriverlo? Un profumo che sa di miele, denso e tepido, con una punta drogata; un profumo che di giorno si avverte appena e che appena cala il sole si espande; un profumo che non ricorda niente di vegetale e di conosciuto, almeno nei nostri climi. Ritrovando il fiore ho ritrovato la memoria di una parte della mia infanzia, la più pura.

Io non amo l'infanzia perchè amo la coscienza e tutto ciò che è fuga o trasfigurazione o fiaba irrita in me un fondo sedizioso che vorrebbe vedere sempre un mondo regolato dalla sola ragione. Non amare l'infanzia è, lo so, un rifiuto alle lusinghe, ma non conosco mezze misure e andare a ritroso per fermarmi a una vita dove le voci, le fragranze, i colori, i visi umani stessi, sono tutte invenzioni, mi rovescerebbe alla realtà che non vuole gli inganni della fantasia e del cuore, pure, oggi, in virtù del fiore ritrovato, mi fermo volentieri alla bambina malinconica che, di notte, arrivata alla piazza rettangolare dai pallidi fiori si fermava interdetta. Mi ritrovo, è vero, con molta fatica in quella bambina che sapeva rimanere attenta a una pausa dove era lì presentimento del tempo e, internamente corrotto, stento a riconoscere il suo trasalimento davanti a un mistero che le dava la misura proprio del mistero, se così posso dire. Ma, arrivata a capire che vivo, come tutti, nel buio, mi piace fino a un certo punto il colpo al cuore che fermava la bambina che sono stata davanti a una fragranza. L'umano è convenzionale, si sa; si cammina su orme tracciate, io sono simile all'uomo che mi ha preceduto, all'uomo che mi seguirà; quello che mi tiene e offende è quello che tiene e offende il mio vicino, il mio simile. Ma il segreto della fragranza e del fiore? Non riuscirò mai a capire il fiore, l'infrazione che tento di fare è peggiore di una violazione... Ma voglio, più che capire, carpire. Carpire, questa gioia che è nella natura, mi piace. E' vero che vorrei carpire addirittura l'imponderabile.

Bambina — e qui devo all'infanzia la mia suprema sensibilità — mi fermavo attonita al mistero del fiore, all'incomprensibile perfezione di esso. Davanti al fiore più chiuso, più arcano, mi paralizzavo e soffrivo. La corsa, il gioco, l'impulso vitale franavano davanti alle corolle chiuse in un colore che sembrava rapito al lume degli astri tanto era freddo. Mi guardavo un attimo intorno per cercare di riconoscere un mondo che mi era stato fino ad allora accessibile. Il giardino viveva nel chiarore bianco della luna, ogni albero si nascondeva nella sua ombra, il fiore era le foglie, l'uccello fra i rami, la rugiada nelle pieghe dei petali. Il mare era palpitante, rigato da una scia lunga come una spada; la sabbia fredda, la pietra, lo scoglio, erano chiusi in un'oscurità stregata. In quella luce, del mondo mi era sensibile soltanto la fragranza che spandeva il fiore che per me non aveva nome. Era un'isola di fragranza, sensibile, delimitata, come se avesse confini reali. Io esitavo al limite di quell'isola, sapendo che dovevo forzare un segreto, poi, a testa bassa, come se andassi contro vento, chiudevo gli occhi ed entravo.

Avevo subito la ricompensa: la fragranza era tepida e dolce, interamente percettibile, volava intorno a me come un fiato. Non so quale senso di me mi prendesse, di me non più cosciente, ma cosciente del mio vivere terreno in un mondo dove la notte custodiva il segreto dei calici chiusi, degli alberi addormentati, delle radici, delle erbe, delle spighe, delle spine, dei rovi. Non era un rapimento il mio, non ne ero capace, ma un anelito che portava la mia anima al ciglio di quel confine dove finisce la parola umana e incomincia l'incantesimo della natura. Era un attimo soltanto, non avrei potuto sopportare di più; e mi allontanavo dalla fragranza del fiore, riudivo il canto del grillo, del rospo, la forma del gatto che fuggiva la propria ombra stampata al suolo dalla luna. Rientravo in casa corretto.

Trovavo l'implacabile raduno dei familiari, chiusi nei loro schemi, nei loro ragionamenti, nelle loro parole, grevi della grande noia che, fuori, esalava il suo fiato. Li guardavo e uno a uno e mi prendeva un oscuro sgomento perchè mi parevano fantasmi. Il canto del rospo mi strappava lagrime, la fragranza del fiore mi chiudeva la gola e mi dava l'idea del paradiso, ed essi, per me, attenti alla loro povera storia umana, erano meno veri del rospo, del fiore.

Di quella favola, che cosa mi rimane, oggi? Una frase, che è bellissima, e che non è mia ma di Colette: *La fleur n'est pas explicable, si son influence est sûre.*

Marisa Ferro

Una «chinchilla» che ha 7 giorni di vita e che sta comodamente in un bicchiere, ha rappresentato i suoi primissimi simili alla mostra delle pellicce di New York

A PARIGI: GIOVENTU' PERDUTA

Ruba ed uccide per comprarsi un veliero

"Merito la ghigliottina - ha detto l'aggressore dell'agente di cambio - tanto peggio: saprò affrontarla"

Nostro servizio particolare

Parigi, sabato sera

«Merito la ghigliottina, tanto peggio per me. Avrò il coraggio di affrontarla». Con queste parole Jacques Fesch, il giovane delinquente che l'altro ieri, in rue Vivienne, ha aggredito un agente di cambio per derubarlo e ha ucciso un poliziotto lanciato al suo inseguimento, subiva stamane, conio questa mattina, dalla gravità del suo delitto.

Ora che se ne conoscano i moventi, le sue azioni appaiono pazzesche, inspiegabili: Jacques Fesch ha compiuto la sua aggressione e ha ucciso per comprarsi un veliero. Egli voleva del denaro, molto denaro e subito, e poi partire alla avventura.

Jacques era un coscritto ragazzo di buona famiglia. Era figlio di un ex-direttore della Banca Internazionale Franco-Belga. Sua madre, separata dal marito, vive ora a Saint-Germain-en-Laye, in una villa lussuosa. Il ragazzo dava segno, da qualche tempo, di non sopportare la propria vita borghese e piatta.

L'aggressione si è svolta secondo una tecnica e in un'atmosfera ormai divenute classiche: Fesch, un ragazzo alto, dai capelli biondi, vestito con un abito grigio chiaro, si era presentato, verso le 17,40 al banco di cambio di Alexandre Silbertein, al numero 33 di Rue Vivienne. Un uomo di bassa statura, con l'occhio destro coperto da una benda, lo accompagnava. Fesch lasciava sotto braccio una borsa. Era nervoso, si rivolse subito a Silbertein chiedendogli se poteva rilirare dei lingotti d'oro che giorni prima gli aveva richiesto. Il cambiavalute cominciò a fare dei calcoli. Fesch s'impazientiva. Il cambiavalute si decise infine a mandar suo figlio a cercare i lingotti richiesti.

A questo punto, fulmineamente, Fesch estrasse da una tasca della giacca una rivoltella, l'afferrò per la canna, colpì una prima volta con il calcio dell'arma, la testa di Silbertein. L'amico che lo accompagnava, Jacques Robbe, resosi conto che il compagno era realmente in procinto di compiere un delitto, all'eventualità del quale, nonostante le millanterie di Fesch, mai aveva creduto, si diede alla fuga.

Il cambiavalute si lanciò contro l'aggressore. Tra i due cominciò una feroce colluttazione. Nella lotta partì un colpo di rivoltella che ferì Fesch al dito mignolo, prima di andare a infrangere i vetri della porta d'ingresso dell'ufficio.

Tuttavia l'aggressore, malgrado la ferita riuscì ad avere ragione della sua vittima. Mentre il cambiavalute giaceva a terra esanime, Jacques afferrò un pacco di banconote, circa 332.000 franchi, il mise nella sua borsa, e si diede alla fuga. Bisognava far presto perchè la detonazione aveva richiamato parecchi passanti. Fesch corse all'impazzata per le strade sinchè visioni inseguito dalla folla, pensò di rifugiarsi all'interno di un portone, al n. 9 del Boulevard des Italiens.

E' qui che qualche istante dopo, con la rivoltella in pugno, penetrerà l'agente di polizia Jean Vergnes. Quest'ultimo tirò in aria qualche colpo di rivoltella di avvertimento; dall'ombra si profilò la figura dell'aggressore. Il gangster non ebbe un attimo di esitazione: sparò sul poliziotto e lo ferì ripreso.

L'agente cadde colpito a morte. Fesch sparò ancora, prima di fuggire e sparire in una stazione della metropolitana. Si aggirò per qualche tempo nei corridoi sotterranei braccato ormai dalla folla, poi decise di tornare all'aperto per cercare di salvarsi nella strada. Ma fu all'uscita del «metrò», in rue Favart, che uno degli inseguitori, un ex-ispettore della polizia giudiziaria, avendolo attaccato a pie' fermo, gli batté violentemente sul viso una delle due porte di ferro.

L'assassino crollò a terra. Tentò di estrarre la rivoltella e far fuoco, ma venne disarmato e colpito più volte al cranio con il calcio della sua stessa arma. Quindi venne condotto al vicino posto di polizia.

m.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Italiana La Stampa via Roma ang. Nervia, tel. 53.118

Alfieri: ore 21.15 Comp. Riviste Gilardi-Pagnani in «Barbanera... nel tempo si spera».

Carignano ore 21.15 Gino Cervi in «Cirano di Bergerac».

Colietti ore 21.15 Comp. Bondi «Madrin 'n festa» e «Morfeide».

Il Teatro v. Sacchi: Comp. Casalegno-Alessio ore 21 «N colp d sôl» 3 atti di A. Mottura.

Metropolitana 16.30 Marionette Giandujа: «Biancaneve e i 7 nani».

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-823): 16.30-19; 22-5 Dj Nunzio. M. Cavanna, 31. Visna.

Bruna ex-Balotta ore 21.30 Varietà-musical. Al piano P. Pucero. Castellino 17 (9, ore 22-5 Varietà-musical di Carnevale.

Fara 17 (t; 21 Varietà-musical.

Fasolo Caffè chantant Medici 112

Gay Ascot, Nizza 17 e 21-3 Orchestra Angelini «Arlecchinate».

Hindia 16.30 (t; 21 Varietà-musical

Hollywood: ore 21, Varietà-musical

La Perla: 15.30 (t; 21 Varietà-musical

Montecappuccini Bianco ore 21-24

Nirvana: 21 Varietà-musical.

Palace p. C. Felice 40 ang. p. Pescatore «Grotta del jazz» ore 21.15

Principe 16.30 (t; 21 Varietà-musical.

Rialto Volta 6, ore 21 Varietà-musical. Cav. L. 600, Dame L. 300

Smeralda Club Gotto 5 t. 832.476 Varietà-musical «Follie di Carnevale» Cavai L. 600, Dame L. 300

Tricadero 17 (t; 21 Varietà-musical

Winter Eden 16.30 (t; 21 Varietà-musical con colliions.

Augustus Club 22-3 danse attrac. Chatham v. T. Rose 8; ore 20-3. Ristorante Danse, Cr. Milano 61. Columbia Danse, via Goito 6 bis tel. 60-142. Attr. Orch. Armand. Dadone ore 21-4 Danse, Arte varia. Orchestra Lena.

Esteril Club v. Cavour 3, t. 44-790 Compl. «The Old Time Night» a. La Turrassa v. Goito 15, telef. 82.068 Orchestra Cuban Boys.

Nelson des Artistes p.za S. Carlo 182, Orchestra Allegrini ore 21-3.

Tarantella Bar Sestriere, via Amendola 10, t. 47.333, Arte varia.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino. Ore 9-12; 15-19.30; 21-23.30.

Teatri e ritrovi di domani

Alfieri: ore 15.30 e 21.15: Comp. Riviste Gilardi-Tognazzi in «Barbanera... nel tempo si spera».

Carignano 15.30 e 21.15 Gino Cervi in «Cirano di Bergerac».

Colietti 15.30 e 21.15 Comp. Bondi «Madrin 'n festa» e «Morfeide».

Il Teatro: 15.30 e 21.15 Comp. Casalegno-Alessio «N colp d sôl» 3 atti di Mottura.

Metropolitana: 15.30 Marionette Gianduja: «Biancaneve e i 7 nani».

Nizza ex-Balotta ore 21.30 Varietà-musical. Al piano P. Pucero, Castellino 17 (9, ore 22-5 Varietà-musical di Carnevale.

Fara 17 (t; 21 Varietà-musical.

Fasolo Caffè chantant Medici 112

Gay Ascot, Nizza 17 e 21-3 Orchestra Angelini «Arlecchinate».

Hindia 16.30 (t; 21 Varietà-musical

Hollywood: ore 21, Varietà-musical

La Perla: 15.30 (t; 21 Varietà-musical

Montecappuccini Bianco ore 21-24

Nirvana: 21 Varietà-musical.

Palace p. C. Felice 40 ang. p. Pescatore «Grotta del jazz» ore 21.15

Principe 16.30 (t; 21 Varietà-musical.

Rialto Volta 6, ore 21 Varietà-musical. Cav. L. 600, Dame L. 300

Smeralda Club Gotto 5 t. 832.476 Varietà-musical «Follie di Carnevale» Cavai L. 600, Dame L. 300

Tricadero 17 (t; 21 Varietà-musical

Winter Eden 16.30 (t; 21 Varietà-musical con colliions.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio «Due notti con Cleopatra» colori. S. Lucia, A. Sordi.

Arlston: «La vacanza del signor Hulot», il film di Tati. Edizione interamente parlata in italiano.

Astor: «Il matrimonio fortunato» color. V. De Sica, S. Pampanini, A. Sordi, V. Cortese, R. Rascel.

Augustus «Gli amori di Cleopatra» tech. R. Fleming, Lundigan

Corso «La spada e la rosa» tech. Walt Disney, Richard Todd, G. Johns, Peggy Abbeie Tagliaferro

Doria «Ha baciato una sola estate» Jacobsson, Viet. min. 16 anni

Lux: «Salsa selvaggia» Gary Cooper, Barbara Stanwyck, E. Robinson, Scherno panor. Ingr. 350

Maffei: «La vita di un commesso viaggiatore» con Fernandel.

Metro-Cristallo: «Giulio Cesare», J. Mason, Greer Garson, M. Brando, ore 10,30, 14,15, 16,30, 19, 21,45

Nazionale film Cinemascope «Come sposare un milionario» tecnic. M. Monroe, B. Grable, L. Bacall.

Torino «Vedi di Baghdad» tecnic. V. Maiure, M. Blanchard. Ap. 10.

Vittoria «Il nemico pubblico n. 1» Fernandel, Gaa Zsa Gabor.

Alessandra «Virginia 10 in amore» colori Virginia Mayo, G. Nelson.

Algfi «Amanti del passato» L. Amanda, M. Girò, D. Laurini, V. Sanipoli, I. Genna. 1a via. Torino Capitol «Virginia 10 in amore» colori Virginia Mayo, G. Nelson.

Fiera: «Virginia 10 in amore» colori Virginia Mayo, G. Nelson.

Giacosa: «Scalpo 17» William Holden, Don Taylor.

Hollywood «Scalpo 17» William Holden, Don Taylor.

Ideal: «Gli sparvieri della strettoia», tech., Y. De Carlo e Conte.

Riviale Villi-Rosny, ore 16.15-21.15

La Perla: «Lilì» tecnic. Leslie Caron, Mel Ferrer.

Massimo: «Cavaliere della valle solitaria», tech., A. Ladd, J. Arthur, Van Heflin, Gr. schermo pan.

Nazionale: «Storia di 3 amori», Leslie Caron, A. M. Pierangeli, Kirk Douglas, J. Mason, technic.

Principe: «Sergente Bum» Burt Lancaster, Virginia Mayo.

Statuto «Cavaliere della valle solitaria», tech., A. Ladd, J. Arthur, Van Heflin, Gr. schermo pan.

Astri «Prigioniero di Zenda» tech. Stewart Granger, D. Kerr. Ap. 10

Cine «Tesoro fiume sacro» techn.

Mignon: «Lezione straniera».

Olimpia Più comico spett. mondo

Re «Figlio di vino pallido» tech.

R.Nuova Turco napoletano. A. 19

Regina Avventuriere balinese. V. Romano: «Dieci della legione» tech., Riv. Dorin Pini 16.15 21.15

S. Felice Leggenda Piave, A. 18.

Esperia «Cantando sotto la pioggia» technic. Gene Kelly.

Italiano Diario d'un condannato tech. Hudson, Viet. min. 16 anni.

Miralfari: «Aida» technicolor.

Vittoglio: «Gli uomini che mascalzoni» W. Chiari, A. Lualdi.

Ilisse: «La baia del tuono», tech., James Stewart, Scherno panor.

Fresia «Processo alla città» Nazzari, Pampanini. Riv. Castiglia.

Vittoria «Leggenda di Robin Hood» tech. E. Flynn, O. De Havilland.

S. Paolo: «Schiavitù» Hedy Lamarr, Hedy Brago, D. Gelin, Lasalle.

Corallo «Sotto nella mia braccia» tech. Gregory Peck, A. Blyth

Kristina «Principessa di Bali» in technic. Lamour, Crosby, Hope.

Radium «Vortice» colori Silvana Pampanini. Riv. Claudette Valli.

Rossini e Regina Margherita. Ti: «Voce nella tempesta» V. Leigh.

V. Veneto «Altanasio cavallo vincente col, R. Rascel, De Mela.

Astra: «Baia del tuono» colori Bernini: «Ultima freccia» tecnicolor con Tyrone Power.

Eccelsior «Tesoro del fiume sacro» tech. J. Payne, R. Fleming.

Odeon «Anni facili» N. Taranto.

Stari «Villa Borghese» v. Ap. 14.

Adua «Legione dei Sahara» tech.

Adriano «Talismano della Cina» technic. R. Reagan, R. Fleming.

Brasetia: «Moulin Rouge» tech.

Fiamma «Il dell'amore» Vlady e Comp. Riv. Simoni-Ciabotto 21.15

Moncalieri «Avventura meravigliosa Nord «Era lui sì, sì» W. Chiari.

Palermo «Amanti di ferro» tech. E. Farrel: «Toto e la donna».

Sociale: «Baia del tuono» techn.

Baretti «Anna prendi fuoco» tec. Colosseo: «Lilì» in technicolor con Leslie Caron, Mel Ferrer.

Italia «Maria Walewska» v. Comp. riviste Bonetto-Richard ore 21.15

Llagretta: «Sul sentiero di guerra» technicolor con Jan Hall.

Modernò all grande tormento» in technic. John Wayne, Aperi. 15.

Nizza: «Maschera di fango» in technic. Gary Cooper, D. Brian.

Piemonte «Maschera di cera» V. Price, colori. Viet. min. 16 anni.

S.Carlo «Talismano Cina» techn.

Speria Canzoni, canzoni, canzoni, techn. Pampanini, Sordi. Ap. 15.

Alba «10 canzoni d'amore da salvare» J. Bernas, Viarisio, Lattis.

Apollo: «Avventurieri del Pacifico» tech. E Tracy, G. Tierney

Bissa «Prigioniero di Zenda» in technic. S. Granger, Kerr, Mason

Edera «Ribelle di Clava» techn. Lumare «Regina dei Desperados» technic. Jane Russell, G. Brent.

Litorio «Maschera di cera» tech.

DETTO FRA NOI

FIGARO 1954

Lettera di «Occhi neri», Genova:

«Un giovanotto simpatico e di bella presenza, pazzo innamorato di me. Ma trova sconveniente quello che fa: è parrucchiere per signora. Non crede che certi mestieri rendano l'uomo frivolo e effeminato, cosa poco adatta allo stato di marito? Comprenda i miei timori: sono la più giovane di quattro sorelle che hanno fatto dei matrimoni sbagliati e non vorrei finire come loro».

*In genere, i parrucchieri fanno schifo: si deve dire coiffeur, data che un vero abisso separa ormai gli artigiani del contropelo dagli artisti dell'acconciatura) sono sentimentali mariti. Occhi neri, E proprio a causa del mestiere che fanno: di quel vivere, alternato da un camerino all'altro, perennemente fra donne; di quell'assaggettarsi, tra fumi di antiestetico ed effluvi di violetta, ai capricci delle donne; di quell'essere, al contempo, lo schiavo e il tiranno. Occorre una condizione per riuscire a tanto; e non c'è dubbio che Salvatore o Enzo o Nino la possieda. Ha l'accortezza di un diplomatico: sa quello che bisogna dire e non dire e come lo si deve dire, considerando che la verità ci guadagni poco a uscir nuda dal pozzo. Siamo in gran forma, eh, signora Lilì! Non l'ho mai vista così giovane! Facciamo una tinta più scurettina? Sennò le rughe non prendono. Sono troppo bionche». Oppure: Recli a due mani la capigliatura della cliente, mormorando quasi per sè solo, con l'aria ghiotta d'un collezionista: «Che morbidezza, che colore, che lana! Io «tirerei» dei ricciolì sulle tempie, così non si vedono le rughe!». Ha l'occhio d'uno psicologo: capisce al primo sguardo se la cliente è da far passare subito, o se la può sfogliarla in anticamera: «C'è molto da attendere?». «Ora la faccio portare delle riviste». E mentre una ragazza senza tocchi lascia cadere un mucchio di fascicoli senza copertina sulle ginocchia d'una tranquilla grida a un'esagitata: «Due secondi e sono tutte per lei». Ha l'orecchio d'un confessore capace di raccogliere, simultaneamente, un buon numero di confessioni, scandite con voce alcuna da alcuni che non si odono, perchè sprofondate sotto un casco come il fiero Ettorre. Ha il prestigio di un pascià nell'harem, l'orgoglioso sicurezza d'un proprietario (o di chi possiede boschi e chi vigneti. Enzo o Salvatore possiede vaste piantagioni di capelli, che coltiva a suo talento), e l'autorità di un direttore d'orchestra: brandisce il pettine invece della bacchetta, lo alza, lo abbassa, dà il segnale d'attacco; «Shampoing al numero 4!» o di pausa: «Spegnere al 3; la baronessa è calma!». Infine, toglie le reti e le mantelline alla cliente con la minuziosità d'un ministro che svela al pubblico la statua del cittadino illustre, sulla piazza del paese: «Ecco fatto. Magnifica! Una bionda... un cachet... Date lo specchio alla contessa perchè si guardi dietro!». Dunque: paziente, benevolo, attivo, ingegnoso, ottimista, sorridente, col cuore caldo (siamo quasi sempre dei Meridionali) e la testa ben pettinata, Figaro 1954 non può che riuscir bene come marito. Veda infatti, Occhi neri, quel che succede nei negozi in cui esiste una signora Figaro: se è lui che regna, è lei che governa.

Lettera di «Un ventenne», Codrèlpo:

«Ho conosciuto una donna tremendamente divisa. Sono troppo inesperto ancora per tracciare giudizi sul sesso gentile e perciò chiedo a lei: è la divisaria è un segno di temperamento caldo o no?».

Bah. Penso che le vere divise siano rigorosamente fredde. Come potrebbero, sennò, condurre con la necessaria abilità quella serrata schermaglia di inviti e repulse, insegnamenti e fughe, che ha per scopo di provocare (o scatenare) un uomo? Lo loro molla segreta non è il desiderio, ma la vanità. L'indifferenza maschile la irrita, gli omaggi prodigati a un'altra donna la offendono. Ed ecco muovere all'attacco, snodando flessuosamente gli anelli, come il gattone che va in cerca di preda per il desinare. E le loro ostetterie è tanto più ardita quanto più sono trasparenti e finire il lavoro senza, pretendere da lei alcuna spiegazione.

Strano. Quando Marlon Brando fu lanciato nel famoso film *Un tram chiamato Desiderio*, girato con Vivien Leigh, fu giudicato un attore istintivo a cui sarebbero andati sempre bene le parti di duro, di violento, alle quali si adattava anche la sua bellezza indiscutibile, ma un po' opaca, pesante, materiale.

Riuscì poi invece ch'egli era tutt'altro che istintivo, ma che aveva frequentato, con assiduità, la scuola d'arte drammatica presso la Columbia University di New York e che si era cimentato, prima di dedicarsi al cinema, in recitazioni di lavori classici, manifestando una grande ammirazione per Shakespeare da lui studiato a fondo. Tanto che nella sua interpretazione di Antonio nel recentissimo e ammirato film *Giulio Cesare* è apparso sconcertante, dando un colo giusto rilievo al suo personaggio da rivelarsi un attore intellettuale come pochi. Oltre questo, meticcioloismo. Nel film *Uomini*, dove interpreta la parte di un giovane eroe dell'ultima guerra ridotto da una ferita alla paralisi e condannato al soggiorno a rotelle per tutta la vita, egli volle studiare quello stato in una clinica dov'erano ricoverati i giovani paralitici di guerra, assoggettandosi a stare legato nel letto e a esercitarsi in stressi e penosi movimenti. Insomma negli studi di Hollywood è tenuto come un tesoro senza prezzo, tanto più che la sua bellezza ne ha fatto un idolo delle spettatrici. Se non avesse questo benedetto vizio di scappare... Ma ce l'ha e già per ben nove volte ha piantato in asso baracca e burattini, rendendosi irreperibile. E' un ribelle nato, para, non sopporta costrizioni, e si lamenta assai dei lavori troppo manieroso del cinema, sognando di tornare sulle scene di teatro. L'ultima fuga, la più recente, è di questi giorni.

Stavano girando il film *L'eroe comunista*, tratto dal romanzo omonimo, del finlandese Mika Waltari, un romanzo fiume, che fu qualche anno fa, un «best-seller». Il film doveva essere un fiasco per il quale erano stati preventivati miliardi... A un certo punto Marlon Brando ha pensato ancora una volta di svignarsela. Ma la fuga non fu tanto misteriosa, poichè i suoi amici dissero che egli era malato d'una grave forma di nevrastenia, che, anzi, era partito per New York, col suo stesso medico, uno psichiatra, il quale si proponeva di sottoporlo a una cura seria ed energica, che dovrebbe però durare qualche mese.

Ma molti pensano che, dati i contratti ferrei che i produttori di Hollywood stringono con questi attori per difendersi dalle loro stranezze, contratti che prevedono sanzioni gravissime in caso di rottura, Marlon Brando non tarderà a rinsavire e a tornare rassegnato alla sua prigione dorata.

* E' rientrata in Italia, dopo la permanenza di alcuni mesi in Somalia, la «troupe» che ha realizzato *Tom Tom nell'oltre Giuba*, un film d'intreccio, ambientato tra le boscaglie somale e girato interamente in Africa. Regista è Carlo Sendri, il quale s'è giovato di interpreti presi dal vero e di pochi attori professionisti: Salvatore Cuffaro (che è anche assistente alla regia), Bruno Tomei e Gianfranco Pagani. La protagonista, Sandra Silvani, è una giovane dottoressa nata in Italia ma cresciuta in Somalia. Altra interprete è Timiros Ossobia, una affascinante danzatrice Abgali.

* E' in lavorazione il film *Carrozzata*, diretto da Gianni Vernuccio e realizzato in ferraniacolor. Narra la avventura d'un nobile cavaliere francese accusato ingiustamente di un delitto. Costretto a fuggire per sottrarsi all'arresto, egli si unisce a una compagnia di girovaghi, che percorrono la Francia in lungo e in largo, dando varie rappresentazioni della «commedia dell'arte». Ambientato nel 1700, il film ha per interpreti Richard Basehart, Patricia Rock, Massimo Serato, Isa Barzizza.

l. p.

Moda primaverile parigina

LE TRASMISSIONI DELLA RADIO

Offenbach fra il serio e il comico

Questa sera, alle ore 21, la stazione radio del Secondo Programma trasmetterà «I racconti di Hoffmann», opera fantastica, in tre atti, di Jules Barbier, musicata da Jacques Offenbach. Cantano Alda Noni, Carla Schlean, Angela Vercelli, Fernanda Cadoni, Gianna Bloda, Antonio Boriasola, Vladimiro Bedini, Enzo Mori, Cristiano Dalamangas. Direttore Alfredo Simonetto.

A chi ne abbia sentito o letto una o più operette, Offenbach, il suo nome, desta il più simpatico ricordo e il più vivo desiderio di risudizione. Naturalmente, si vorrebbe riudire *La bella Elena*, *Orfeo all'inferno* e qualche altra sua arguitissima partitura nell'integrale originalità, perchè queste costituisce il pregio dell'opera, e non nelle «riduzioni» o con gli «aggiornamenti» che privano libretti (tutt'altro che scemi!) e musiche del sapore e del sale nativi. I francesi, sovente campanilisti, hanno ragione di ricordare con riconoscenza e con piacere questo fra i musicisti che molto contribuirono alla fortuna mondiale del loro teatro.

Nel 1870, triste data, Offenbach, da dieci anni naturalizzato francese, descrivendo la tratta, per lo più, di gente umile o bisognosa». Ma questo sangue offerto gratuitamente dai «volontari» viene fatto regolarmente pagare dall'A.V.I.S. a chi lo riceve. Il mio povero marito ebbe bisogno di due trasfusioni a domicilio; e per dare, dietro fattura, dovemmo versare L. 8240 al *Comitato Provinciale donatori di sangue*. Come lo spiega? ». Non tocca a me spiegarlo, ma all'A.V.I.S., che lo farà sicuramente.

Rina, Torino: Rivolgerai a un avvocato? Ma cara: la legge si occupa (e ancora!) delle «adozioni» che non abbiano raggiunto i ventun anni. E lei mi dice d'averne trentanove, età in cui si suppone che una donna sappia ciò che fa quando riceve un signore a domicilio; ed abbia almeno l'accortezza d'informarsi se riceve uno scapolo o un coniugato. — **Ruggero F., Ancona:** Non posso pubblicare il suo «documento». Leggendolo, avevo voglia di gridare *Basta!* come al circo, quando il trapezista è sospeso nel vuoto. — **Signora K, Piacenza:** Ne sono lieta. Auguri.

Clara Grifoni

NEL MONDO DEL CINEMA

Le fughe di Marlon Brando

Ogni tanto Marlon Brando scappa. Negli studi si sta lavorando a un film — e generalmente si tratta di film importanti, costosissimi, dato che questo giovane attore è, oggi, il più quotato di Hollywood — produttori e registi sono sulle braccia, tutti hanno i nervi tesi. Ecco all'angoscia, in attesa di metter la parola fine alla dura fatica e, sul più bello, zac! Marlon Brando scompare. Dov'è, dove non è. I produttori, i registi gli agenti di pubblicità, i compagni, non esternatissimi, gli «studi», dove prima il lavoro ferveva come in un alveare, diventano silenziosi, mentre dollari vanno a farsi benedire. E Marlon Brando non si trova. Lo cercano disperatamente, al telefono di telefonato la signora Elliot, sua sorella, che sta a New York...

Poi, dopo un'assenza di parecchi giorni, l'attore ricompare, ma così scuro in volto e così arcigno che nessuno osa chiedergli nulla a tutti si affrettano a riprendere e a finire il lavoro senza pretendere da lui alcuna spiegazione.

Marlon Brando è così. Ogni tanto ha bisogno di scappare, di fuggire lontano, di sparire, di non vedere più nessuno, di non sentire più nessuno. Ha bisogno di solitudine, di silenzio, di pace. Ha bisogno di non sentirsi più «Marlon Brando», di non sentirsi più «divo», di non sentirsi più «attore». Ha bisogno di ritrovare se stesso, di ritrovare la sua anima, di ritrovare la sua coscienza.

Ha bisogno di tutto questo, Marlon Brando, perchè è un uomo, un uomo che ha una sua personalità, un uomo che ha una sua coscienza, un uomo che ha una sua anima. Un uomo che ha bisogno di tutto questo per vivere, per esistere, per essere se stesso.

Marlon Brando è un uomo che ha bisogno di essere se stesso, di vivere se stesso, di esistere se stesso.

Due grandi rivali domani a confronto diretto

Fiorentina-Inter decide mezzo campionato

Un incontro eccezionale

80 mila persone previste allo stadio di Firenze

Dal nostro corrispondente

FIRENZE, sabato sera.

(G. C.) - Una volta di più, gli sportivi fiorentini vivono ore di ansia e di attesa per l'incontro che domani vedrà di fronte la squadra viola ed i nerazzurri dell'Inter. La partita è importante e la posta in palio tale da infiammare decisamente sulla lotta ingaggiata per lo scudetto.

Un indizio di questa febbrile attesa è data dalla vendita dei biglietti che è proceduta in questi ultimi giorni a ritmo intensissimo. Fino a stamani ottantamila posti erano già stati venduti, mentre dei biglietti numerati non vi è più traccia da alcuni giorni.

Si prevede che l'affluenza di pubblico sarà pari a quella registrata per l'incontro Fiorentina-Juventus, quando ottantamila persone gremirono il magnifico stadio comunale.

L'eccezionale partita di domani è, forse, maggiormente sentita in quanto è preceduta da una lunga serie di polemiche giornalistiche, qualche volta condite anche da un pizzico di veleno, nel quale paradiso le due squadre entrano quasi indirettamente. Ma non v'è dubbio che gli sportivi toscani dimenticheranno quanto si è detto a proposito e a sproposito del «blocco viola» ed accoglieranno gli ospiti che da Milano verranno a Firenze per sostenere la grande rampina, con quella sportività e quella cordialità che sono proprie di chi ama lo sport e il gioco del calcio.

L'Inter scenderà al «Comunale» composta del completo che l'azienda, conscia del valore della squadra «rivale» e di questo campionato, ha non per questo disposto a cedere le armi senza combattere.

Nell'ambiente della Fiorentina si guarda alla partita di domenica con serenità. Tanto i dirigenti della società che gli stessi giocatori ritengono meno difficile l'incontro con gli ospiti di quello con la Juventus.

Oggi i «viola» trascorreranno la giornata in completo riposo. Domani si trasferiranno allo stadio alle dieci e mezzo e qui consumeranno la colazione.

I giocatori dell'Inter sono giunti ieri sera a Montecatini. Quattordici atleti, accompagnati dall'allenatore dottor Foni, dall'avv. Gatti e dal rag. Brumi.

In quanto a formazione, quella più completa. Nutti e Neri non sono completamente a posto per uno stiramento muscolare e lo stesso Lorenzi che ha fatto subito una capatina in famiglia, non nasconde di essere preoccupato per un ginocchio. In mattinata i nerazzurri hanno visitato la colonia di Bellavista, ove sono ospiti gli orfani dei vigili del fuoco morti nel pomeriggio arriveranno fino a Montecatini Alto.

La Fiorentina si schiererà in campo nella formazione «standard» e cioè con Costagliola, Magnini, Cervato, Chiappella, Rosetta, Segato, Mariani, Gren, Nacci, Graziani e Vitali.

Per l'Inter si prevede: Ghezzi; Vincenzi, Padulazzi; Neri (Fattori), Giovannini, Nutti; Armano, Mazza, Lorenzi (Skoglund), Skoglund (Nyers).

In gestazione promettiamo sport anche per la formazione dei nerazzurri. Questa verrà decisa soltanto all'ultimo momento.

Bacci ha segnato alla Juventus ed è il fermo goal d'oggi per i viola

Bahtz (forse) alla prova nel ruolo di centravanti

Con un attacco rinnovato il Torino affronta la Roma

La Juventus sul campo della Samp vuole rimediare ad una "distrazione,,

La Juventus ad Arenzano ed il Torino a Pinerolo. Due squadre in ritiro per rimediare rispettivamente ad una «distrazione» e ad una disavventura. Per entrambe la causa del danno si chiama calendario, terzo volante o tattica ultra-difensiva che dir si voglia. I bianconeri sono rimasti chiusi nella morsa, piuttosto energica, dei difensori laziali ed hanno perso in casa un punto che li avrebbe portati alla pari con l'Inter e ad un solo grado di distanza dalla capolista Fiorentina.

Domenica i liguri dovrebbero poter tentare una difesa più aperta poichè la formazione annunciata dalla Samp non conterrà variazioni di sorpresa. I liguri, privi di Conti tuttora infortunato, dovrebbero schierare: Pin; Agostinelli, Podestà; Mari, Tommei, Coscia; Testa, Karl Hansen, Baldini, Torini e Sabbatella.

La Juventus è partita stamane per Arenzano, dove pernotterà prima di trasferirsi a Marassi. Nella comitiva vi sono tredici giocatori e cioè Angelini e Pinardi, oltre agli undici che scenderanno in campo: Viola; Bertuccelli, Manente; Oppezzo, Ferrario, Cimoso; Muccinelli, Rivolta, Boniperti, John Hansen e Praest.

In campo granata, vista alcune per la partita con la Roma ed annuncio di novità per quanto riguarda l'attacco. La sorpresa numero uno dovrebbe essere data da Buhtz spostato a centravanti. Antonotti non si è sentito bene, giovedì nel recupero contro il Bologna e gli sarà quasi certamente concesso un turno di riposo. Per i ruoli di interno si ricorrerà a Bacchetti (a Biagioli) a destra e Santamaria III a sinistra. Ispa, spostando Boscolo nel ruolo del numero 7, verrà rimpiazzato in squadra Bertolini. L'ala sinistra della Pro Patria si è messa in luce per doti di velocità, che dovrebbero riuscire utili alla prima linea granata.

In quanto a Nay egli aveva ancora un po' di febbre a causa della ferita alla gola per cui giovedì scorso gli erano stati applicati quattro punti di sutura. Spero tuttavia di rimettersi in tempo per scendere in campo contro i giallorossi, poichè il probabile schieramento granata risulta: Boidan; Ossola, Farina; Giuliano, Nay, Molinaris; Boscolo, Bacchetti (Biagioli); Buhtz, Santamaria III, Bertolini.

Se Nay non dovesse poter scendere in campo potrebbe spostare Giuliano al centro della mediana e Lentimenti III diventerebbe interno.

Priori è partito intanto da Pinerolo per essere stamane a Firenze a disposizione della C.A.F. che giocate il suo caso. Le attestazioni di simpatia e di stima ancora recentemente ripetute da parte di Cassiler e Piola, D. T. e membro della Commissione delle squadre azzurre, di cui lo stesso Prost fa parte, ed il suo valore di tecnico, fanno sperare che i giudici del C.A.F. adottino in questa questione controversa una saluzione equa e sportiva. Ma sarà possibile arrivare ad esso dato il mancato accordo tra Monza e Torino?

La Roma per la trasferta in via Flaminia riconfermerà Albani in porta, anche se Micheli è pure al seguito della squadra. La formazione dovrebbe essere: Albani; R. Venturi, Eliani; Bortolotto, Grosso; A. Venturi, Ghiggia, Brosee, Bellini, Pandolfini, Perissinotto.

Inutile dire che Carver (ex allenatore del granata) annette molta importanza a questo suo «ritorno» sul campo del Torino ed ha preparato con cura i suoi uomini. La gara di domani si annuncia molto interessante.

Quasi altrettanto viva è l'attesa per la trasferta del Genoa a Bergamo. L'Atalanta contava ruggentemente su Annoveresi e Rota, assenti domenica scorsa, e il compito del Genoa sarà quindi particolarmente difficile, poichè Carapellese è andato indisponibile.

Rallye del Sestriere: i reclami respinti

La macchina del Rallye del Sestriere, contro le quali era stato sporto reclamo per presunta irregolarità, sono state trasferite a Torino e controllate alla presenza dei commissari tecnici, i quali hanno esaminato i vari pezzi. In proposito l'A. C. Torino diramerà prossimamente un comunicato, ma secondo indiscrezioni attendibili fin d'ora si può affermare che i reclami verranno respinti.

In particolar modo sono state controllate la Peugeot del francese Guiraud, vincitore della classe fino a 1300 turismo, e la Lancia di Piero Valenzano, vincitore assoluto, e di Chiron.

Il Rallye del Sestriere oltre al successo di interesse e di sport vede così confermato il successo di regolarità.

La squadra della Lancia parte oggi da Milano, diretta in aereo a Sebring, per la «12 ore» del 7-8 marzo, seconda prova del campionato mondiale, categoria sport. Fa parte della comitiva anche il campione mondiale assoluto Ascari.

Quali avversari avrà la Lancia a Sebring? La Ferrari no; troppo forti le spese e bassi i premi costituiti da simboliche coppe. La casa modenese ha preferito un viaggio in Africa: Farina pilota una 4100 sport ad Agadir domani e il 7 marzo a Dakar; secondo una segnalazione diramata tramite un'agenzia d'informazioni, sembra che la Ferrari non debba essere del tutto assente da Sebring: Maglioli e Hawthorn correranno, privatamente, con la macchina d'un americano.

Bis di Coppi a Parigi

Domani Fausto vuol "vendicare,, la sconfitta di domenica scorsa - A Crenna maglia iridata di cross - Inizia la Settimana sarda - Italiani in gara nella "Mont Agel,,

Domenica scorsa a Parigi, quando al termine della riunione al velodromo d'inverno, finita, come è noto, con una onorevole, ma non meno netta sconfitta di Fausto Coppi a Ricardo Filippi, André Mouton andò a trovare il Campionissimo in cabina trovò Fausto imbronciato. Mouton era invece raggiante: migliaia e migliaia di spettatori, una dozzina di milioni d'incasso e la prospettiva di bissare il successo anche la domenica prossima avevano fatto dimenticare al «manager» la sconfitta patita dal suo pupillo. Ma fra preparato ed sempre mi oppongo che sono indispensabile al buon successo delle sue organizzazioni, permetta che, per la prima volta, le chieda di riconsiderare la formula delle corse della prossima riunione».

Tutti gli argomenti messi avanti dal direttore del velodromo furono senza effetto sulla decisione di Coppi; e Mouton di fronte alla irriducibile fermezza di Fausto fu costretto ad ammettere che il programma che aveva elaborato non corrispondeva affatto agli accordi presi telefonicamente qualche giorno prima con il campionissimo. Ed è per queste ragioni che Mino De Rossi, il giovane ligure che tanto buona impressione lasciò alla sua prima salitona a Gremelle, vara il compagno di Coppi nell'omnium (in fra prove (chilometro lanciato, inseguimento e individuale) che si disputerà domani pomeriggio; omnium al quale parteciperanno pure, oltre che Coppi e De Rossi, i francesi Matteoli-Andrieux e la coppia mista lapano-danese Poblet-Nielsen: una competizione che data la sbalorditiva forma di Matteoli, dal quale si parla come di un grosso avvenire per il primato mondiale dell'ora, farà ancora una volta accorrere al Vel d'Hiv, la folla delle grandi occasioni.

*

Altri avvenimenti ricchi di interesse nella domenica ciclistica: A Carbonia inizia la «Settimana Sarda», serie di gare che si concluderanno il 7 marzo con la Sassari-Cagliari. Non ci sarà Bartali, qui è morta la suocera, ma gli organizzatori, in compenso, hanno annunciato la partecipazione alla gara del 7 marzo di Hugo Koblet. Sempre domani sono in programma il Circuito di Crano, al quale è iscritto Astrua, e la Nizza-Mont Agel, in salita, che vedrà in lotta molti specialisti, tra cui gl'italiani Coletto, Conterno, Piazza, Buratti e Messina. «Apertura» dei dilettanti, alla San Geo, e campionati mondiali di ciclo-cross a Crenna. I colori italiani saranno difesi, in quest'ultima gara, da Pertual, Benvenuti, Gallo, Rossi e Picasso; favoriti i francesi che, già campioni del mondo con Mondeaux, hanno molte probabilità di tornare in patria con il titolo.

Questa sera: primo passo verso la promozione

Gli hockeisti di Torino affrontano il Bolzano

Questa sera a Torino-Ghiaccia, alle 21,15 l'Hockey Club Torino affronterà il primo severo cimento che si oppone alla sua promozione in serie «A». L'avversario che i «granata» sono chiamati a disputare contro i bianco-azzurri del Bolzano (vincitori del girone B) ha un'importanza grandissima perchè decisiva, poichè non vi sarà la partita di ritorno ma la squadra vincente s'incontrerà per la «finalissima» lunedì al Palazzo del Ghiaccio di Milano con l'Asiago, ultima classificata del massimo torneo.

Gli hockeisti del Bolzano, in possesso di un ottimo affiatamento, contano su di un autentico «fuoriclasse» quale Wurnbrand e, data l'importanza della posta in palio, s'impegneranno al massimo.

La formazione delle due squadre sarà la seguente: Bolzano: portiere: Denadai; terzini: Stenico (capitano); Pedrizzi, Veltoraso, Lutzenker; primo attacco: Gabana, Wurnbrand, Sper; secondo attacco: Seppi, Pellegrini, Patella; riserve: portiere Bisti, attacco Maria. — H.C. Torino: Portaccio, Quinz, Sala (capitano), Fiorio, De Bordo, Colombo, Dagilio, Veglia, Fecc.

Ultime di sport

Record di Farina

AGADIR (Algeria), sabato sera.

Nino Farina al volante di una Ferrari 4500 ha stabilito il nuovo record della pista dell'Autodromo di Agadir, coprendo i 345% metri alla velocità oraria di km. 90,322. Farina correrà domani il circuito di Agadir.

Calcio-programma

Inizio alle ore 15

Gare di serie A

Atalanta (15) - Genoa (20)
Fiorentina (33) - Inter (32)
Lazio (20) - Bologna (32)
Milan (37) - Napoli (24)
Palermo (11) - Triestina (34)
Sampdoria (21) - Juventus (31)
Spal (18) - Legnano (16)
Torino (29) - Roma (23)
Udinese (17) - Novara (15)

Incontri di serie B

Cagliari (28) - Treviso (18)
Como (22) - Varese (24)
Fanfulla (34) - Pavia (19)
Lanerossi (30) - Marzotto (20)
Messina (18) - Alessandria (16)
Modena (21) - Padova (15)
Piombino (14) - Monza (21)
Pro Patria (27) - Catania (25)
Salernitana (24) - Brescia (22)

Partite di serie C

Arsenalspezia (26) - Venezia (25)
Lecce (26) - Livorno (22)
Lucca (29) - Carbonarese (25)
Lucchese (15) - Carrarese (19) (oggi)
Parma (25) - Mantova (13)
Piacenza (20) - Sanremese (24)
Pisa (19) - Maglie (27) (oggi)
Rambaud. (21) - Empoli (23)
Siracusa (18) - Catanzaro (30)

Nella IV serie

GIRONE A: Albenga (15) - Arsenalspezia (26); Mazzese (21) - Bielles (18); Sestri Levante (14) - Borgosesia (14); Sestrese (21) - Cuneo (25); Asola (23) - Pro Vercelli (27); Fossanese (7) - Rapallo (29); Casale (17) - Rivarolese (21); Valenzana (20) - Saluzzo (22).

GIRONE B: Varese (16) - Abbiategrasso (21); Gravellona (11) - Gallaratese (23); Pro Lissone (19) - Magenta (20); Meda (28) - Manzo (21); Villacapia (15) - Mariano (32); Sala Yarado (21) - Pro Sesto (35); Vigevano (28) - Saronno (26); Rhodense (18) - Verbania (32).

Presso il circolo polare titolo mondiale in palio

Dagli azzurri (senza Colò) ad Are atteso un buon piazzamento

Are, inizio mese.

Sempre più verso il Nord i «mondiali» di sci. Se Falun, dove si svolsero le gare di fondo e salto, è a 241 chilometri a settentrione di Stoccolma, Are — dove si inizieranno domani, per durare fino al 7 marzo, le prove «alpine» — è a ben 550 chilometri, cioè nei pressi del Circolo polare artico. Are, un villaggio di 500 abitanti, è situato appena a 380 metri sul livello del mare, ma fortunatamente possiede una montagna, il Monte Skutan, che s'eleva a 1418 metri d'altezza e che per essere l'unica cima rispettabile della zona ospiterà sui suoi pendii tutte le sei gare dei campionati.

Nonostante si sia così vicini al Polo, anche lassù però la neve scarseggia in maniera preoccupante tanto che si è già pensato, per il giorno delle gare, di «rinforzare» con neve trasportata certi passaggi.

Una ventina di Nazioni partecipano alla seconda «settimana» dei campionati mondiali e fra esse sono tutti i Paesi più progrediti nelle specialità alpine: Austria, Svizzera, Francia, Italia, Germania, Norvegia, Svezia e Stati Uniti.

Nessuna incognita pesa quindi sulle gare imminenti. Parte favoritissima l'Austria, questo Paese che sembra sfornare discesisti di classe a getto continuo, e che quest'anno ha già dimostrato di saper dominare su ogni pista d'Europa. Non è detto però che i Pravda, Spitse, Strolz, Moltarer, Senger, Oberaigner non trovino avversari pericolosi e in grado di batterli. Oltre agli svizzeri Forrer, Georg Schnalzer e Julen, si franceses Bozon, Perret, Pasquier, De Huertas, ai tedeschi, c'è da tener conto anche del norvegese campione olimpionico Stein Eriksen, degli svedesi Stix Sollander e Dalman che ad Are sono di casa, e degli americani, in grande progresso. Gli italiani, guidati da un Colò pieno di nostalgia, dinanzi a tanti assi stanno purtroppo a guardare; tuttavia una buona prova è attesa da qualche giovane.

Meno netta si presenta invece la supremazia austriaca nel settore femminile. La equivalenza dei valori qui è più sensibile e di fronte alle austriache Klecker e Mahringer vediamo con buone chances e francesi e svizzere e tedesche, la lanciatissima americana Jannette Bun, che dominò recentemente proprio nei campionati austriaci (mancherà invece probabilmente la campionessa olimpionica Mead-Lawrence), la svedese Thomasson e una quindicenne canadese, Anne Heggovell, che sembra la rivelazione della annata. E anche le azzurre, proprio tagliate fuori completamente dalla lotta non le vediamo. Se la Marchelli, ad esempio, nella «libera» imbroccasse la sua giornata...

u. t.

Sport domani a Torino

Ore 13 - Calcio (campo Torinese): Torino-Saronnese, ragazzi.
Ore 15 - Calcio (campo Torinese): Torino-Roma, campionato serie A.
Ore 15 - Calcio (campo Motovelodromo): A.T.M. - Vallerga, campionato di promozione.

Si inizia a Mirafiori

La stagione ippica

La stagione ippica torinese che comprenderà una lunga serie di riunioni di trotto e di galoppo avrà inizio domani a Mirafiori. La prima riunione è di trotto; si disputerà come ogni anno il Premio Apertura (lire 450.000, m. 1600) per indigeni di quattro anni. Sono rimasti iscritti sette cavalli che molto probabilmente saranno tutti al nastro: Johannesburg, Martina, Ivo, Corso, Farmanza, Rosabella, e molto probabilmente il betting si orienterà su Johannesburg.

Anche le altre cinque corse della giornata sono tutte ben fornite di partenti e non è escluso che una venga disputata in due divisioni.

Un processo che fa rumore

VII. — *Il piccolo Roberto Franks è stato rapito e quando i suoi genitori sperano di riportarlo a casa sano e salvo, ecco che arriva la notizia che il corpo del ragazzo è stato trovato in un canale pieno d'acqua, fiancheggiante la ferrovia di Pennsylvania. Vicino al canale venne reperito un paio d'occhiali. Accuratissime indagini portano al ritrovamento del proprietario degli occhiali, uno studente diciannovenne, Leopold Nathan, figlio di multimilionari. Leopold viene tratto in arresto, subbene questo sia considerato un atto di audacia, e con lui viene pure arrestato un altro giovane milionario, Richard Loeb, amico intimo del primo. Sottoposti a stringente interrogatorio, è Loeb che cede per primo e confessa di essere stato con l'amico l'assassino del piccolo Roberto Franks, che essi hanno ucciso solo per procurarsi quel brivido che la vita abituale non era più capace di dar loro; un delitto concepito e realizzato come un esperimento. Punto per punto Loeb rivela le fasi del delitto; dal rapimento del ragazzo che li conoscevo e che al loro invito salì senza timori sulla loro auto, al colpo brutale vibrato con una chiave inglese sul capo del povero ragazzo che venne poi imbavagliato, alla scoperta della morte del ragazzo che essi credevano soltanto di aver tramortito; al suo occultamento nel canale e alla bruciatura dei suoi indumenti per cercare di rendere il delitto «perfetto».*

La polizia ritrova alcuni pezzetti degli abiti di Roberto e della coperta che servì per avvolgerlo, nel luogo indicato dai due assassini. Anche la pesante chiave inglese che uccise il povero ragazzo, viene ritrovata da un guardiano notturno che l'ha vista cadere da una grossa automobile dalle ruote rosse, all'1,30 del mattino, nella notte dal 21 al 22 maggio. La chiave è insanguinata. Dopo aver riportato la vettura al noleggiatore, Nathan e Loeb si sono messi ora a fare i reperimenti. Prima la lettera dattiloscritta al Franks, poi la telefonata fatta da un «drug-store» della 63ª strada. Se il signor Franks, avesse potuto recarvisi, vi avrebbe ricevuto un messaggio telefonico che gli avrebbe ingiunto di cercare nella cesta della carta della casa. Qui egli avrebbe trovato una nota dattiloscritta che lo avrebbe esortato a cercare tra i rifiuti di un carro luogo. Tra questi rifiuti egli avrebbe trovato delle istruzioni per salire su un treno della linea di Illinoi-Centrale ad una stazione determinata e frugare nella cassetta dei telegrammi dell'ultimo vagone. Qui egli avrebbe trovato un altro messaggio che gli ordinava, allorquando il treno avrebbe lasciato la 63ª strada, di contare fino a cinque e poi di guardare dalla porta. Allora avrebbe visto sul camino di un'officina la scritta «campione», dopo di che il signor Franks avrebbe dovuto buttare dal finestrino la scatola da sigari contenente i 10 mila dollari del riscatto. Abbiamo visto come sia stata l'improvvisa assenza del signor Franks a mandare a monte il piano ingegnoso e complicato dei due giovani criminali. La polizia trova nella cassetta dei telegrammi, il messaggio dei presunti ricattatori. La macchina che servì per redigere il messaggio invece non viene trovata. Si saprà più tardi che gli assassini l'hanno buttata in un lago. Il processo ai due criminali per curiosità», si apre il 4 agosto 1924, tra le più accese controversie. La popolazione di Chicago chiede la morte dei due colpevoli. Le famiglie degli imputati e l'alta società con la quale esse sono legate da amicizia o da parentela, chiedono invece che i due giovani vengano dichiarati irresponsabili e che la pena di morte venga loro risparmiata a cagione della loro giovane età. Gli accusati non facilitano certo il compito dei loro difensori. «Mio padre possiede molti milioni — dirà Nathan più che mai sicuro della sua superiorità intellettuale — mi sarà facile conquistarmi l'opinione pubblica. E dal resto non farò niente e aggiungo che non rimpiango nulla. Uccidetemi, se così vi piace. La cosa non mi interessa. Io giudico un crimine l'essermi fatto pescare. Non mai lo perdonerò mai!». Il giudice Caverley, presidente delle Assise, è costretto a recarsi al palazzo di giustizia scortato da numerosi agenti con le rivoltelle in pugno. E la polizia è sempre occupata a tenere a distanza una folla urlante e appassionata che minaccia continuamente di assalire il palazzo di giustizia. Porte e corridoi sono vigilati dalle forze armate. Nathan e Loeb sfuggono alla pena di morte e se la cavano col carcere a vita. La folla tumultua. Per poco, nel giorno della sentenza, non avviene [illegible]

Il "Bobby" di Chicago

Segue: *Al penitenziario di Joliet*

Perchè KOLYNOS vi può garantire una bocca sempre fresca?

Kolynos contiene la clorofilla in forma solubile e attiva: essa sole deodora e rinfresca in ogni caso l'alito, rassoda le gengive e ostacola le carie perchè battericistatica.

L. 170 il tubetto.
ad economico: basta 1 cm. sono sparzolino!
Concess. per l'Italia: R. Zampani & C. V.le Lombardia 56, Milano

IL RIMEDIO DELLA SUORA
Così è nota in Germania la
MELISANA «KLOSTERFRAU»
È un preparato che Suor Maria Clementina Martin (1775) ideò genialmente nella farmacia del Duomo di Colonia sulla base dell'esperienza fatta, studiando le antiche ricette impiegate fin dal medio evo per guarire gli ammalati.
Milioni di persone hanno constatato in Europa le virtù salutari di questo farmaco naturale, innocuo ed efficace contro i disturbi dovuti a: NEVROSI CARDIACA - IRREQUIETEZZA e INSONNIA - VERTIGINI - INDIGESTIONI di STOMACO - DOLORI PERIODICI della DONNA - DISTURBI NERVOSI della MENOPAUSA - EMICRANIE e NEVRALGIE - REUMATISMI (uso esterno)

MELISANA VITA SANA

IN VENDITA PRESSO I PIU' IMPORTANTI ORDIGNI

RADIO E TELEVISORI GRUNDIG
ORIGINALI TEDESCHI
ANCHE A RATE
CAVICCHIOLI VIA PIETRO MICCA 5 - TORINO

ULTIME NOTIZIE

LA SIRIA DIVISA DA DUE RIVOLUZIONI

A Damasco la folla assedia il Parlamento

I dimostranti protetti da aerei a reazione - Il fuggiasco ex Presidente Shishakly in volo verso l'Arabia Saudita - Un "ultimatum„ dei ribelli della Siria settentrionale chiede le dimissioni del nuovo governo

Il presidente siriano deposto, generale Shishakly, è fuggito in aereo diretto nell'Arabia Saudita

Beirut, sabato sera.

Mentre il Presidente, deposto e fuggiasco, il gen. Shishakly, è in volo per l'Arabia Saudita, radio Aleppo ha trasmesso questa mattina un «ultimatum» da parte dei ribelli della Siria settentrionale i quali chiedono lo scioglimento del Parlamento e le dimissioni dei Ministri e del Presidente provvisorio, Mamoun Kuzbari, che ha assunto ieri la carica di capo della Repubblica siriana.

La radio ha aggiunto che la aviazione siriana si è unita ai «liberi ufficiali» del nord. Squadriglie di caccia a reazione stanno sorvolando Aleppo in segno di solidarietà coi rivoltosi.

A Damasco frattanto i negozianti hanno abbassato le saracinesche, per misura precauzionale di fronte alle manifestazioni in corso. Numerose colonne di dimostranti, protetti da aerei a reazione, stanno assediando gli edifici del Parlamento. I messaggi trasmessi durante la notte dalla radio della Siria meridionale, lasciavano capire chiaramente che una lotta per il potere era in corso fra il «Comitato dei liberi ufficiali» di Aleppo, i quali avevano iniziato la rivolta contro Shishakly, e gli ufficiali dell'esercito che ancora controllano Damasco.

Uno di tali messaggi riferisce che la Siria settentrionale «rifiuta di riconoscere l'orientamento impresso da Damasco al colpo di Stato». L'emittente, che si definisce «Radio Nazionale Siriana», ha chiesto anche l'abolizione della Costituzione promulgata da Shishakly e il castigo esemplare dei collaboratori dell'ex-presidente.

La capitale siriana, Damasco, è controllata dal generale Shukat Shukair, capo di Stato maggiore dell'esercito. In questo momento grandi dimostrazioni sono in corso nella città. I dimostranti recano cartelli con le scritte: «Vogliamo un governo indipendente che salvaguardi gli interessi del Paese e che possa garantire l'unione araba».

Le notizie giunte nella tarda mattinata dalla Siria fanno ritenere che la stessa Damasco sia divisa in due campi avversi: uno che appoggia il generale Shawqat Shuqair, il quale ha aderito al movimento scoppiato ad Aleppo, ed uno diretto da tre ufficiali i quali sostengono la legittimità delle funzioni affidate a Kuzbari, quale successore del Presidente deposto.

Questi ufficiali, che non nascondono le loro simpatie per il fuggiasco Shishakli, rifiutano di accogliere le richieste del gruppo d'Aleppo. Essi sono il capitano Abdullah Shekkadi, capo del Servizio Informazioni militari, il capitano Hussein Biddah, comandante della divisione corazzata siriana e il tenente Buchan Adham, comandante la polizia di Damasco.

All'ultima ora si apprende che, sotto la pressione dell'opinione pubblica, la maggioranza dei deputati ha deciso di sciogliere la Camera.

Il capo dello Stato Maggiore siriano, gen. Shawqat Shuqair, è stato arrestato dai capi della rivolta che due giorni addietro provocò la caduta del presidente Shishakly.

Sette feriti in uno scontro fra tram e autotreno

Milano, sabato sera.

Un grave incidente stradale, che ha causato il ferimento di sette persone e l'interruzione del traffico di un'importante arteria cittadina per oltre una ora, è avvenuto stamane alle ottava di via Lecchardini.

Un pesante autotreattore con rimorchio, carico di laminati di ferro, è venuto a collisione con una vettura tranviaria della linea n. 12.

Tregua dopo il voto di fiducia del Senato

La lotta dei gruppi di opposizione contro il governo sarà ripresa a Montecitorio martedì pomeriggio - Al centro dell'attività governativa la riforma dell'amministrazione statale - Il problema del conglobamento verso la soluzione

ROMA, sabato sera.

Il governo Scelba è dunque giunto a metà strada. Vi è arrivato, è vero, con solo cinque voti di maggioranza, ma questo lieve margine era già scontato in partenza. Si concede, fra oggi e martedì, una breve tregua; poi a partire dal pomeriggio di martedì la battaglia riprenderà a Montecitorio e non diminuirà di asprezza. Alla Camera il margine di maggioranza è leggermente superiore a quello del Senato, ma questo non significa che il governo potrà avere sonni tranquilli.

Tuttavia anche a Montecitorio non si intende spingere l'opposizione contro il governo Scelba oltre un certo limite; le maggiori riserve potranno tenute in serbo per quando verrà in discussione, disanzi al Parlamento, la ratifica del trattato per la Comunità Europea di Difesa.

Le due estreme, coalizzate contro il governo Scelba, non sembrano usare un diverso linguaggio per commentare il voto di fiducia dato ieri sera al Senato. I socialisti annunciano: «Cinque soli voti di maggioranza al Gabinetto Scelba-Saragat», e i comunisti di rincalzo: «Scelba si salva al Senato per soli 5 voti di maggioranza»; e dall'estrema destra i missini fanno eco: «Questa volta lo "scatto" c'è stato, ma la Nazione continua a dirgli di no».

Quanto allo «scatto» del governo i comunisti si scagliano con veemenza contro il «signor Scelba» il quale ebbe ieri ad ammettere che i partiti rappresentati al governo sommano insieme il 49,3% dell'elettorato, mentre quelli delle opposizioni insieme coalizzati ne costituiscono il 48,7.

«Questo è un calcolo truffaldino» gridano i comunisti, e questa «truffa» sarebbe consistita nel mettere, nel dimenticatoio i seicentomila voti che andarono a Corbino, Parri e liste minori, che, non avendo conquistato nessun seggio, non sono rappresentati in Parlamento. Sanonchè a questo calcolo semplicistico si oppongono alcune considerazioni altrettanto semplicistiche, e cioè: 1) che la rappresentanza parlamentare è quella che conta per la formazione di un governo; 2) che non è provato che ove fossero rappresentati in Parlamento, i movimenti di Parri, Corbino e delle liste minori avrebbero votato alla stessa maniera dei comunisti e dei missini; 3) che non pochi hanno forse di centro e dal centro si distaccarono soltanto per combattere la legge maggioritaria, che contribuirono con il loro sacrificio a non far scattare.

Anche il fatto che don Sturzo ha lasciato l'aula di Montecitorio prima che arrivasse al voto è un argomento che viene sfruttato dalla sinistra per dire che il vecchio sacerdote non approva la politica del quadripartito. Luigi Sturzo era giunto a Palazzo Madama febbricitante e, nonostante il contrario parere del medico, aveva voluto lo stesso essere presente in aula, quando il suo «caro discepolo» pronunciava il discorso. Ma non se l'è sentita di prolungare quella sofferenza, non prima però di aver avvertito che egli approvava pienamente la politica del Governo.

Oltre a don Sturzo, erano assenti dall'aula di Palazzo Madama, all'atto del voto altri sette senatori: dei quattro democristiani, Messe e Cingolani erano ammalati, gli altri due, Caron e Cerica, erano forse gli unici che, non appoggiando l'impostazione del Governo, rimasero fuori dall'aula. Anche il comunista Bosi e il senatore De Santis erano ammalati.

Si conferma che, subito dopo il voto di fiducia, il Parlamento inizierà la discussione sui bilanci preventivi, per concluderne l'esame entro il prescritto 30 giugno, senza cioè ricorrere all'esercizio provvisorio come si è fatto in tutti gli anni scorsi dalla fine della guerra in poi.

Anche la riforma dell'amministrazione statale è al centro dell'attività governativa. Si assicura che il governo intende proporre al Parlamento la concessione dell'acconto agli statali, ma non è stata ancora stabilita la misura. Si tratta ora di reperire i fondi necessari per il pagamento dell'acconto e si pensa che questi possano ottenersi ritoccando il prezzo della benzina e il regime tributario delle società per azioni.

Il problema del conglobamento forse si avvia alla soluzione. La Confindustria ha fatto sapere che darà una risposta giovedì prossimo alle richieste della C.I.S.L. che comportano, come si sa, un onere di 50-60 miliardi per i datori di lavoro; in questa attesa anche le altre organizzazioni sindacali hanno deposto i loro propositi combattivi.

Due scosse di terremoto stamane ad Ascoli Piceno

Ascoli Piceno, sabato sera.

Due scosse di terremoto sono state registrate stamane ad Ascoli Piceno. La prima, in senso sussultorio, molto leggera, si è avuta alle ore 3,10; la seconda, pure in senso sussultorio, è stata più forte e si è registrata alle ore 5,18.

Non si lamentano danni nè alle cose nè alle persone, ma solo un po' di panico.

Non sapeva di avere cuore e milza a destra

Verona, sabato sera.

Soltanto alla visita di leva un giovane ventenne, Mario Paveso, residente a Zevio, ha saputo di avere il cuore e la milza a destra e il fegato a sinistra. Non era mai stato ammalato nè aveva avuto visite mediche in precedenza; alcchè è stata grande la sua sorpresa quando per la suddetta anomalia è stato esonerato dal servizio militare.

Resuscitata con un "cocktail„

Il cuore d'una donna, ricoverata in un ospedale di Vienna, aveva cessato di battere da 5 minuti... Perduta ogni speranza, i medici decisero di "superalcoolizzare„ la paziente

Vienna, sabato sera.

Una donna di 41 anno è tornata in vita dopo essere stata «morta» per cinque minuti. Ormai il cuore aveva cessato di battere e lei più non respirava. Il fatto, che ha del meraviglioso, è avvenuto in un ospedale di Vienna. Ma il nome della paziente non è stato rivelato.

Esattamente ventisei giorni or sono veniva ricoverata all'ospedale la donna sofferente di gravi disturbi gastrici. Dopo i preliminari, i medici decisero di sottoporla ad un atto operatorio. Senonchè sotto l'azione dell'anestetico la paziente ebbe un collasso cardiaco e «morì». Effettivamente i segni di morte c'erano tutti: il cuore non batteva ed i polmoni non respiravano; e, per quanto i sanitari facessero con massaggi ed altro, non fu loro dato di restituirla alla vita. Erano passati cinque minuti esatti allorquando i dottori Mayerhofer e Drasche ebbero la felice idea di «superalcoolizzare» la paziente, nella speranza che nel corpo fosse ancora rimasto un quantitativo di vitalità sufficiente per la minime funzioni. Venne praticata un'iniezione di sostanze chimiche complesse, che negli ambienti medici erano sotto il nome di «cocktails». Si registrò una precipitazione della temperatura fino a 25 gradi centigradi e cadde anche la pressione sanguigna. Nel giro di un minuto riprese subito debole il respiro.

Ma gli effetti del *cocktail* cessarono con l'alzarsi della temperatura e della pressione sanguigna. Per tutta una settimana, vale a dire fino a quando venne ripetuto il processo di «superalcoolizzazione», la donna si trovò in uno stato quasi di congelamento e nel suo cervello venne a formarsi un «edema», ossia una specie di gonfiamento dovuto all'accumularsi di liquido, che provocò un'altra crisi. Ma alla fine il rimedio ebbe il suo effetto e dopo 26 giorni di cura la donna venne dimessa dall'ospedale ed ora si trova di nuovo al lavoro, normalissima.

La stupefacente vicenda della donna ha avuto il suo epilogo in una rivelazione, che lascia attoniti e sgomenti. I medici hanno dichiarato che la operazione allo stomaco, causa di tutti i guai della povera paziente, non era necessaria!...

Sull'Aconcagua

Drammatica avventura di sei alpinisti francesi

Trovati semiassiderati in buche scavate nella neve

Buenos Aires, sabato sera.

Da Mendoza si apprende, sulla scorta di notizie trasmesse da un radiodiffusore di Plaza de Mulas, piccolo centro alla base del Mont. Aconcagua, che sei alpinisti francesi sono stati salvati, in drammatiche circostanze, da una spedizione di soccorso.

I sei facevano parte di un gruppo diretto dall'alpinista francese René Ferlet. In circostanze non ancora chiarite, essi tentarono di raggiungere la vetta del Cerro Aconcagua, alla 6959 metri, mentre il Ferlet e la moglie di questi rimanevano al campo-base.

La rischiosa impresa era coronata da successo, ma ben più difficile si rivelava il ritorno alla base. Sta di fatto che per 48 ore gli sciatori non diedero più loro notizie. Un gruppo di altri alpinisti, diretti da una coraggiosa donna argentina, la giornalista Ana De Severino, rinunciando ad una progettata ascensione sulla cima della Furia de America, iniziava allora le ricerche degli scomparsi.

I sei infelici sono stati ritrovati in condizioni pietose, entro buche scavate nella neve, ai piedi di un costone. Due fra di loro avevano i piedi congelati, mentre gli altri avevano trascorso la notte all'aperto per il freddo. Gli scampati alla drammatica avventura sono più stati trasportati a valle e ricoverati in un'infermeria.

Lo scandalo degli stupefacenti

Ventisei persone rinviate a giudizio

Fra gli imputati sono i fratelli Reiner di Milano e due medici - Anche il "falsario sorridente„ coinvolto nel traffico

Napoli, sabato sera.

I fratelli Aldo e Giulio Reiner, lo studente Federico Itri, i medici Andrea Proto e Dario Del Giudice, e altri ventuno imputati a piede libero, sono stati rinviati a giudizio a conclusione dell'istruttoria condotta dal sostituto Procuratore dott. Cognasanti sulla base del rapporto presentato dal dottor Grappone relativo alle indagini esperite a Milano sulla produzione clandestina di stupefacenti e del materiale raccolto dalla questura di Napoli in collaborazione con le altre questure italiane, sullo spaccio abusivo di sostanze stupefacenti.

Il resto del quale gli imputati saranno chiamati a rispondere è quello previsto dall'art. 446 del Codice Penale, che comporta una pena da 1 a 5 anni di reclusione. La pena può essere aumentata a quattro anni di reclusione se sussiste la circostanza aggravante dello spaccio a persone già intossicate, circostanza abbastanza comune, anzi quasi sempre presente, nel reato di vendita abusiva di stupefacenti.

Intanto si apprende che le informazioni fornite alla nostra Questura dal funzionario dell'Interpol dirigente dell'ufficio parecchi delle F.B.I., Charles Siragusa, [illegible] alle risultanze delle indagini esperite nel Nord, hanno confermato i sospetti secondo i quali l'italo-americano Alarico Valle, 70enne, il «falsario sorridente», oltre ad essere responsabile di reati in materia di falsificazione di valuta, non sarebbe estraneo al traffico di stupefacenti tra gli Stati Uniti ed il nostro Paese.

Charles Siragusa, che si recò ieri, poco dopo il suo arrivo a Napoli, nel carcere di Poggioreale per interrogare il Valle, ha reso noto che il 70enne «ingegnere» è conosciuto alla polizia americana quale rispettabile responsabile di un vasto traffico di oppio e eroina, che egli avrebbe compiuto attraverso uno stabilimento tipografico, ingegnoso paravento per mascherare la loro attività.

Negli ultimi tempi, a quanto si è appreso dal funzionario americano, il Valle si era dedicato ad una attività ancora più innocente: la fabbricazione di carrozzine per bambini. Ma i sospetti di una sua ingerenza nel traffico di stupefacenti non erano scemati. Messo alle strette da un procedimento per evasioni fiscali intentato a suo carico, in mancanza di altre imputazioni legalmente documentate, il Valle lasciò gli Stati Uniti con «armi e bagagli».

Le indagini compiute nelle città che furono meta delle precedenti visite italiane del «falsario sorridente» hanno condotto a risultati interessanti. Si è accertato infatti che il Valle ebbe contatti con tale Antonio Vessalli, condannato nel 1950 per vendita abusiva di eroina, ed attualmente detenuto a Bologna. L'acquirente dell'eroina (5 kg.) venduta dal Vessalli fu appunto un italo-americano e nomo Alarico Valle, residente a New York al numero 403 dell'olivo strada est. Se la identità del detenuto di poggioreale corrisponde, come sembra pressochè certo, a quella del «cliente» o complice di Antonio Vessalli, nuove più gravi imputazioni si aggiungerebbero a quelle già pendenti sul capo del Valle.

Esce di strada una corriera e si ferma contro un albero

Quattro passeggeri feriti

Alessandria, sabato sera.

L'autocorriera Alessandria-Ovada, pare per lo scoppio di una gomma, è uscita fuori strada stamane verso le 9 nei pressi del ponte sulla Bormida, in prossimità di Alessandria. La pesante macchina, che procedeva a moderata velocità, è scivolata da una scarpata alta oltre due metri e mezzo e dopo aver abbattuto un albero è stata fortunatamente fermata da un'altra grossa pianta; così hanno potuto essere evitate più gravi conseguenze.

Molto panico tra i pochi passeggeri a bordo: quattro di essi sono stati ricoverati al Pronto Soccorso per contusioni alla testa e agli arti.

GUIDA DEI FILM

IL MATRIMONIO (italiano) — Tre «atti unici» di Cecov. Una comedia di matrimonio, L'orso. Il generale, accuratamente trasportati sullo schermo. Interpreti principali: De Sica, Elisabetta Pasquanni, Alberto Sordi, Valentina Cortese, Rascel.

LE NOTTI CON CLEOPATRA (italiano) — Farsa in costume, con Alberto Sordi nei panni d'un campagnolo che si impiega nella corte della più mallarda delle regina (Sophia Loren). Comico di grana grossa.

IL PENSIERO PUBBLICO N. 1 (italo-francese) — Qualche parodia del gangsterismo, affidata a un bravissimo Fernandel affiancato da una seducente Eva Gabor. Dialogo spiritoso e regia assai curata.

COME SPOSARE UN MILIONARIO (americano) — Elegante, briosa commedia imperniata sul vecchio motivo della ricerca d'un marito ricco. Marilyn Monroe, Lauren Bacall e Betty Grable ne sono le belle interpreti.

HA BALLATO UNA SOLA ESTATE (svedese) — Un commovente film, attraversato dagli uomini e stroncato dalla morte, fra uno studente e una contadinella. Bellissime immagini scandinave [illegible] di adolescenti.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

OROSCOPO

DOMENICA 28 FEBBRAIO

Gli Astri: Luna nel Capricorno in ostile al Sole, Saturno e Mercurio. Guadagni, vittorie, realti vinceranno più del previsto. Gita felici. Tipi: Capricorno, Acquario e Pesci.

Capricorno: ripresa favorevole di varie iniziative.

Acquario: favorevoli occasioni da sfruttare subito. Felice soluzione dei vostri assilli. Lo stesso di qualcuno verrà a vostro vantaggio.

Pesci: siate ben entrare nella cortina fortunata. Non fatevi fermare da cattivi consiglieri.

Previsioni per Ariete: energico attacco dall'ala sinistra che vi farà conquistare di gioia. Toro: controllate ogni cosa e scoprirete il fondo della guiana argentifera. Gemelli: vi verrà messo a disposizione tutto quello che volete. Giornata fecondissima. Cancro: galoppata eroica e felice al suo epilogo. Leone: sorveglierà attentamente le [illegible] che vi darà involontariamente il via al successo. Vergine: vi coprirete di alloro. Siate per sorvolare una [illegible] Bilancia: secondate i pareri. Scorpione: vi assicura la fortuna con [illegible] sorpresa. Sagittario: puntate forte, otterrete quello che desiderate. Il dieci corso vi darà la vittoria.

LUNEDI' 1 MARZO

Gli Astri: Luna in ostile a Venere, opposizione a Urano e quadrato a Nettuno. Sorprese, ritardi, fallita conturbata da discussioni insolenti. Questa vibrazione si farà sentire più che altro sui tipi: Cancro, Toro e Capricorno.

Cancro: scritti, spostamenti e cattivi affari, ma parola demoralizzatrice di qualcuno di casa. Bisogna agire in silenzio.

Toro: giornata decisiva ai conti. Progetti che matureranno per il pronto intervento di una donna dal naso lungnetto.

Capricorno: non sprecate tempo inseguendo sugli stessi punti, vi sono strade migliori e più facili da percorrere senza incidenti.

Il cielo annuncia ai nati dell'Ariete: falsificazione tentata e scoperta in tempo. Gemelli: piano eventuale e mandato a gambe levate. Sarete delusi da un compagno di lavoro. Leone: dovrete fare leva sulla fiducia di un vostro inferiore se vorrete sapere di più. Vergine: politica di nuovo tipo che farà presa sulla mentalità di chi vi osserva. Bilancia: provate e riprovate, alla fine la soluzione verrà a galla. Scorpione: non è il caso d'insistere, ne piuttosto di trasferirvi altrove. Sagittario: avvicinamento prudente, non lasciatevi sfuggire dai buchi della tasca. Acquario: se non ci vedete chiaro, potete ripiegare all'orizzonte personale. Bisogna che vi appoggiate a tutti i mezzi che troverete a portata di mano. Pesci: uno strano silenzio vi toglierà ogni idea di reazione.

F. Talamidassi

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

SABATO 27 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 457,3) — Ore 13: Giornale - 13,15: Dino Olivieri e la sua orchestra - 14: Giornale radio - 14,15: Cronache del teatro e cinematografiche - 14,30: Le opinioni degli altri - 15,15: Lezione di lingua inglese - 17: Sorella Radio, trasmissione per gli infermi.

Ore 17,45: **Arturo de Cesari e Gramigna** in quattro atti e un epilogo di Ettore Bolognini. Direttore Alfredo Simonetto, orchestra e coro di Milano (maglie medie) - 19,15: Le voci nuove della lirica - 19,30: Estrazioni del Lotto; Bollettini di ieri - 19,45: Prodotti e produttori italiani - 20: Musica leggera - 20,30: Giornale, Radiosport.

Ore 21: **La Vienna di Francesco Giuseppe** a cura di Giuseppe D'Alessandro, accompagnia di prosa di Firenze, regia di Umberto Benedetto - 23: Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina, cantano Elena Beltrami, I Radio Boys ed Antonio Vasquez - 22,30: «Gli sterlpari dell'Australia», a cura di Virgil Thomson Orotanelli, compagnia di prosa di Torino - 23: Dal Numerama-Bandi - 23,15: Giornale; Dal Cabaret e Metro-Jazz» di Parigi, orchestra diretta da Michel Attenoux - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,2, Torino m.f. II, Alessandria Sicilia Catano m. 199,1) — Ore 18: Orchestra Swingtet diretta da Dildo Gorgoni - 14,30: Giornale; Corrado Lojacono presenta canzoni della ribalta - Alvaro Piccardi cantano - con Enzo Ceppetti e il suo complesso - 16: Ritmi e canzoni con l'orchestra diretta da Armando Fragna - 14,30: Rassegna degli spettacoli; Cantano Gianni Safred - 15: Giornale; Dischetto Alfredo Simonetto. Orchestra e coro di Milano.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,9, Torino m.f.) — Ore 19: Quadrivio di sviluppo: ha l'artigianato in Italia? (conversazione) - 19,15: Luigi Dallapiccola: Due canti persiani per voce, flauto e pianoforte; Suite francaise, per pianoforte - 19,30: La poesia e: Corrado Lizzo poetico e civile - 20: L'indirizzo economico - 20,15: Concerto di Schutz tenore: Cinque pezzi in stile popolare, per violoncello e pianoforte; R. Strauss: Sonata in la maggiore op. 6 per violoncello e pianoforte - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Filosofia antologia poetica: Dino Campana.

Ore 21,30: Concerto sinfonico diretto da Ferdinando Leitner: Paul Hindemith: Das Unaufhörliche, oratorio in tre parti su un testo di Gottfried Benn per soli, coro misto, coro di voci bianche e orchestra, Solisti: Luigia Vigarani, soprano; Agostino Lazzari, tenore; Gino Orfanelli, baritono; Ivan Sardi, organo. Orchestra sinfonica e coro di Roma (Prima esecuzione in Italia).

ROMA II (m. 352) — Dalle ore 23,15 alle ore 2: «Notturno dell'Italia», pezzi musicali sentimali e notiziari

RADIO FRANCIA (m 347) — Ore 20: Concerto.

RADIO MONTECENERI (m. 556,6) — Ore 22,40: Giallo radiofonico.

TELEVISIONE — Ore 17,30: «Fairbanks» racconta di vita familiare a cura di Rita Lauria - 18,15: Italia economicistica; Cantanisa, a cura di Lorenzo Cannano - 20,45: Telegiornale - 21: Sollazzo sportivo - 21,05: «Sole giorni di TV» presentazione dei principali programmi televisivi della prossima settimana - 21,25: «I segreti della montagna» (secondo episodio) - «Impenetrabile tracce», telefilm di Charles Rane - 22,45: Telecinè 22,40: Replica telegiornale e ultime notizie.

DOMENICA, 28 FEBBRAIO

(Programmi trasmessi)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Messa - 10,15: Trasmissioni per le Forze Armate - 12: Orchestra Angelini - 14: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio - 17: Canzoni di Sanremo - 17,30: Concerto sinfonico - 19,15: Orchestra Kramer - 21: Giribizzo, varietà musicale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30 e 10,45: Abbiamo trasmesso - 12: Appelli e echi missionari - 12,15: Quartetto Cetra - 13: Ballate con noi - 14,30: Orchestra Dargelli - 20,30: Tra 22 minuti: 21: Invito alla commedia con l'orchestra napoletana di L. Vinci.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Settimo settimanale del Terzo Programma - Ore 21,20: «Il conte Ory», opera in due atti di Gioachino Rossini.

TELEVISIONE — Ore 16,15: Il racconto di Viareggio: 16,45: Pomeriggio sportivo, telecronache dirette - 17,30: Buon viaggio, Paolo, al G. Catalan - 21,15: L'amore vola Angelina, film di Luigi Zampa con Anna Magnani - 22: La domenica sportiva.

Da oggi, in VI pagina il romanzo illustrato

sulla agitata e avventurosa esistenza della scrittrice

GEORGE SAND

Continua il miglioramento

Al Papa il singhiozzo è quasi sparito

Inoltre lo stomaco di Pio XII è in grado di ricevere un'alimentazione regolare, sia pure liquida

ROMA, sabato sera.

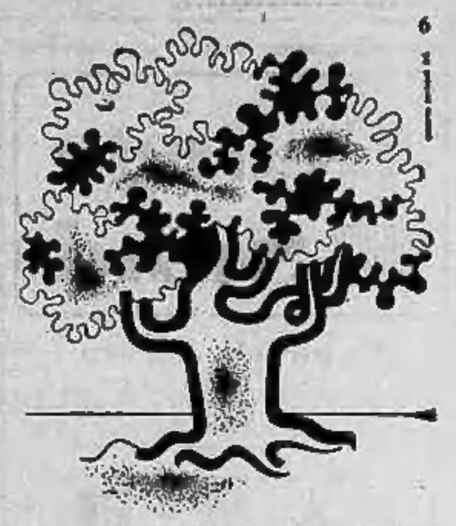
E' oggi il trentaseiesimo giorno di malattia del Pontefice. La prima manifestazione di disturbi alla stomaca fu accusata, come si ricorderà, Giovanile la sera fra sabato 23 e domenica 24 gennaio. Da quel giorno la salute di Pio XII ha incominciato a declinare gradatamente.

Le notizie che trapelano dal chiuso ambiente del Palazzi Apostolici sono ora più tranquillizzanti. Sono due anzi che il Papa riesce a riposare; il singhiozzo, che era diventato ormai insistente, è quasi sparito, e lo stomaco è in grado di ricevere un'alimentazione regolare, sia pure liquida.

Naturalmente questo miglioramento viene considerato con riserva, dato che precedenti esperienze fanno dubitare che questa trattarsi di alti e bassi, dei quali non si sa ancora se si può dire sino al punto di consentire all'illustre infermo di riprendere nuove fatiche.

In occasione dell'anniversario della elezione del Sommo Pontefice Pio XII che cade, com'è noto, martedì prossimo 2 marzo, i parroci di Roma, accogliendo l'invito del cardinale vicario Clemente Micara, hanno deciso di intensificare in tutte le parrocchie e specialmente nella Basilica di Santa Maria Maggiore e nel Santuario della Madonna del Divino Amore, le preghiere per l'augusta persona del Papa. Perciò in tutte le chiese di Roma da oggi fino al 1o marzo si celebrerà un triduo di Messe in onore della Madonna per il Papa. Nel pomeriggio in tutte le parrocchie, nella Basilica di S. Maria Maggiore e al Santuario della Madonna del Divino Amore si esporrà solennemente il Sacramento e si faranno turni di preghiere per la stessa intenzione.

vi sono piante secolari



Vi sono piante secolari che danno ancora buoni frutti. Sfidano il tempo, così come sfida il tempo la carne in scatola **Simmenthal**: più invecchia e più diventa buona. **Simmenthal** in dispensa, consente in ogni occasione di risolvere presto e bene, e in tanto diverse maniere, i problemi della cucina semplice, sana e gustosa.

La buona carne in scatola **Simmenthal** invecchiando migliora. Anche dopo sei o sette anni dalla confezione è tenera, squisita e nutriente.

conservatela per ogni evenienza, e per ogni stagione

più invecchia più diventa buona

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasso 7 %. Di due invere, dello stesso annuncio una comparirà in un Numero del lunedì, Arma'numento.

I ANNUNCI COMMERC. L. 40 p.p.

COMPRESSORE Ecai 24.000 frigorie, pompa varia vendesi occasione. Telefonare 881-010. 1848

INDEX mm. 94-18, Minda mm. 13-20-45, Petermann 2-4, Torino 31-30, Strada mm. 3, altre automatiche moderne occasione, rabbit, Diamel, Thalli 7, Milano.

INDUSTRIALI vendesi direttamente fabbrica Pagliati, rotaiari fonderia bronzo, ottone; Belgio 110, Telefonare 990-486.

BOTTARI, scrittore, macchinari demolizione, compra: Pavaro, via Cassata 35, Telefonare 90-993. 16366

I ARTIGIANATO L. 30 p.p.

ACCORDATORE pianisti Eli Torino, Riparazioni completo cinema. Zappata, Lanza 3, telef. 772-782. 2143

GAS riparazioni rapidi cucine trasformazioni gas liquidi qualsiasi paese richiedere. Via Bonzo 5, telefono 86-834.

PIANOFORTI nuovo laboratorio riparazioni garantite, personali, artigiani universali Doppia Cena tel. 80-196, via Frejus 33. 1148

TAPPEZZIERI nuovo laboratorio riparazioni garantite, personali, artigiani universali Doppia Cena tel. 80-196, via Frejus 33. 2148

TAPPEZZIERI nuovo laboratorio riparazioni garantite, personali, artigiani universali Doppia Cena tel. 80-196, via Frejus 33. 2148

TARTUFARI nuovo laboratorio elettromeccanici. Riparazioni garantite. Piazza Carignano. Telefonare 46-842. 3962

I SOCCAP. DIL. AZION. L. 40 p.p.

ARRICCHIAMENTO contributivo 800.000; altri forte lavoro, minimale 500.000. Angelo, Nizza 9, telef. 886-833. 1001

AFFARONE cedo caffetteria 30 km. Torino. Occasione. Scrivere casella 6280, S.P.I. Torino. 61700

AFFARONE, eleganto modernissimo negozio pellicceria, specialmente urge cedere. Telef. 280-718. 61731

ARGOMENTO commerciale, mobiliare, macchinario modernissimo, importante centro Piemonte cedesi. Scrivere casella 6006, S.P.I. Torino. 61803

BIDONI affittasi aviazione motoscafo agenzia noleggio. Telefono 46-870. 1207

CENTRO vendesi Torino centralissimo due milioni angolare macelleria, giocattoli, profumerie; volendo alloggio. Scrivere casella 8197, S.P.I. Torino. 43611

FARMACIA unica vendesi in paese milanese. Rivolgersi Bonsoni, via Statuto 23, Torino. Telefono 887-241. 31849

LABORATORIO ceramiche porcellane completo con forno cedesi blocco o separatamente Scrivere casella 8185, S.P.I. Torino.

LATTERIE, gelaterie, posizioni ammiccianti, qualunque impegno, indirizzarsi, Cavaliere, Saluzzo 21. 19308

MOBILIFICIO vendesi direttamente fabbrica Pagliati, rotaiari fonderia bronzo, ottone; Belgio 110, Telefonare 990-486.

PIZZERIA, Po 12, cede interessante 150 litri, comodo alloggio. Affarone. 10079

RIVENDITA pane, forte assortito dolciumi, reddito lavorativo preferiti, 30.35 settimanale, cedo, ottimo affare. Telefonare 50-791. 1051

SALUMERIA semidirettore, lavorazione propria, alloggio, cedesi causa malattia. Cassanotti, Nizza 9. 5016

STUDIO medico redazione desidera locale cedo. Telefonare 491-216, ore pasti

5 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

AFFARISSIMO vendesi 2 fabbricati Rivoli 150.000 mq. seminativi alberati 2-3 vasche, locale, legno, accessorio, Mimmo di facilitazioni pagamento. Dranda, Garibaldi 20. 10044

ACQUISTASI Bussa Sommani, alloggi grandi stabili tre camere cucina, bagno, accessorio, offrire Stabile, Cimitero 3.200.000; blen 40.000 mensili per 3 anni. Vaglio, via Bonelleria 3 Telefonare 324-867. 11141

ACQUISTO terreno Crocetta possibilità 150-200 camere. Soc. «Lagar», telefono 91-665. 13300

ADQUISTO casa, terreno fabbricabile, pagamento qualsiasi importo. Telef. 883-126.

ADIACENZE Porta Nuova stabile trasformamento, vendesi alloggi da 2 e 4 camere e negozi, Bertholet 2; Nizza 19 ore 14-17.

ALLA Crocetta alloggi modernissimi 3-5 camere, gran salone, doppi servizi, lussuosissimo acustico, lussuosi interni. Vendesi C. C. Cristoforo 94. Tel. 835-184. Visite 9-12-15-19.

ALLOGGI liberi adiacenze uno, due camere cucina, ripostigli, magazzini, garage, ottimi bellissima costruzione 850.000 per cadauno; visite 16.30-19; via Belfiore n. 7.

ALLOGGI signorili 3-4 camere, cucine, servizi, ascensori, riscaldamento, via Bidone 19. 81064

ALLOGGIO libero 400 mq. piano primo ai carrai; due ingressi, cons. signorile divisibile, urge vendere; geom. Cisotti, Stella 1. 5013

ALLOGGIO 4 camere servizi, piano 7, corso Vittorio 9, cons. ascensorista, vendesi occasione. Telefonare 667-142.

AUTORIMESSE privato vendesi corso Inghilterra 28 e corso Massimo d'Azeglio 15. Telefonare 883-010. 1903

BORDIGHERA agenzia Rigamonti, vende appartamenti villa ammanati vari. Migliori affari della Riviera. 11848

CASTER corso Vittorio 65; vende alloggi signorili, liberi, ultimi stabile, cessate, 2 cabine servizi, cucinette moderniss. zona Francia Lingotto, Milano, Vercbiatta, Crocetta, San Salvario; rateizzabile.

CENTRO Crocetta costruttore vende alloggi lusso ampia possibilità pagamento. Telefono 521-124. 81564

COMPERO terreni Crocetta su corso, altro 6. Salvario, S. Secondo. Tel. 61-885.

COMPRANSI negozi alloggi pagamento con impianti elettrici, Garibi, Tabaccaio 61-454. 41711

CROCETTA abbiamo alloggio camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno occupato altro corso Ginlio Cesare, 2 camere, cucina, ingresso, bagno, scala marmo, mutuo ventennale, occupato. Telefonare 624-866, ore pasti. Telef. 280-718.

FACILITAZIONI particolari pagamenti costruttore vende alloggi signorili 2-4 locali; corso IV Novembre 167, Tel. 571-196.

LABORATORI e magazzini con o senza alloggio vendesi via C. Colombo 24, Telefonare 324-156. 1948

MADONNA Campagna diversi lotti terreno vendo a Lanzo, corso Vittorio 91. 1001

MATTIONI Cilla Giardino vendiamo mq. 560 ancora inizio 1.800.000. Telefono 61-833. 85.304

PANORAMICI alloggi 3-4 camere, soleggiatissima fronte Valentino vendesi. Cobi, agenzia centrale, Telefono 46-870. 1207

POLETTI Giulia 4, torneo fabbricabile vigneto palazzina, sola Mopus, mq. 1850 diviso due lotti vendesi. Telefonare 8197, S.P.I. Torino. 43611

PRIVATO vende alloggio nuova costruzione abitabile subito, 3 camere, cucina, cucinino, bagno pluristrato, cantina, terreno, cortile 700.000. Telefonare Via S. Martino 89, telefono 10 (S. Mauro).

PRIVATO vende libero 4 camere servizi, terzo, violenzio v. Ancelli. Telef. 763-807.

REGINA Margherita, villetta 5 camere, garage, giardino, vendesi facilitando. Telefonare 586-122, 60-901. 9979

SANREMO Agenzia Rigamonti & C. vende ville, appartamenti, vendesi vari. Migliori affari della Riviera. 1858

S. PAOLO 600.000-750.000-760.000, vendesi recente 4 camere vista su corso, massime referenze; ore 17-19. Raccordi 105. 10038

TERRENI fabbricabili semicentrali pianeggianti vendesi piccoli grandi lotti. Demagistri, Nizza 8. 5014

VENDESI 1-2 camere libere blocco grande

TORINO - A. VIII - N. 49
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

SABATO - DOMENICA
27 - 28 Febbraio 1954
L. 25 (sped. in abb. postale)

George Sand

La piccola Aurora

I. — La celebre scrittrice George Sand fu una grande amante. La sua vita, come alle scrisse di quello di Maria Dorval, fu «piena di errori e di miserie». E fra gli innumerevoli romanzi che ella scrisse, il più movimentato, il più appassionante fu quello della sua esistenza.

Il 1° luglio 1831, mentre il capitano Maurizio Dupin, primo aiutante di campo del generale Junot, suonava con un violino di Cremona una contraddanza per distrarre i suoi amici ritiratisi in casa sua, la moglie, Antonietta Sofia Vittoria Delaborde, vestita di rosa, che si era ritirata, accompagnata dalla sorella Luisa, in una stanza vicina, metteva al mondo una bimba. Apprendendo di essere diventato padre, Maurizio Dupin esclamava: «Si chiamerà Aurora». E la zia Luisa diceva: «Sarà felice, perchè è nata con la musica e in rosa». La piccola Aurora Dupin, che doveva diventare celebre col

nome di George Sand, era la pronipote del vincitore di Fontenoy, l'illustre maresciallo di Sassonia, figlio illegittimo di Augusto II, elettore di Sassonia, re di Polonia, e della bella Aurora di Koenigsmark. Da una delle sue amanti, la signorina de Verrières (il suo vero nome era Maria Rinteau), ballerina, il maresciallo aveva avuto una bimba naturale, mai riconosciuta, Maria Aurora di Sassonia che, sposata prima al conte de Horn, rimasta vedova si era risposata con l'aiutante generale del duca d'Albert, il vecchio Dupin di Francueil. Da

questo secondo matrimonio della figlia del maresciallo di Sassonia, era nato il capitano Maurizio Dupin, padre della piccola Aurora. La madre della bimba, Sofia Delaborde, aveva avuto invece dei natali molto meno illustri del marito. Ella era figlia di un povr'uomo che dopo aver gestito un piccolo caffè si era ridotto a vendere uccelli sui marciapiedi di Parigi. Sofia aveva debuttato nella vita come comparsa in un teatro di secondo ordine. Quando Maurizio Dupin, egli stesso padre di

un figlio naturale, Ippolito Châtiron, aveva conosciuto Sofia, la ragazza aveva una figlia, Carolina, nata da una precedente relazione. Sofia, che lavorava allora in un negozio di moda, aveva per amico un vecchio generale. Maurizio Dupin si era messo a convivere con Sofia Delaborde. Un giorno, accorgendosi che Sofia riceveva ancora del denaro dal suo vecchio generale, il capitano Dupin era montato su tutte le furie esigendo dalla sua amante la promessa che ella avrebbe completamente rotto la relazione col suo «discreto amico».

Segue: *Matrimonio segreto*

Il tragico gioco delle bimbe di Arese

Una decina di ragazzine giocavano allegre in un piccolo prato che si stende fra il giardino delle Rimembranze e la casa comunale di Arese. A un tratto una di esse, la piccola Rina Donati, di 8 anni, rinveniva una bomba a mano lungo un fossatello. Improvvisamente l'ordigno scoppiava fra le mani della piccola. Il triste bilancio era di otto bambine colpite: Rina Donati poco dopo decedeva, Bambina Ronzoni si trova in gravi condizioni, mentre altre sei hanno riportato ferite più o meno gravi. Nella foto in alto, i parenti della piccola vittima. Da sinistra, la sorella Maria, la mamma Erminia Dialaghi, la nonna paterna Pierina Bernocchi e la sorella Giuseppina. Nella foto a destra, il punto in cui fu rinvenuta la bomba.

Sedici annegati

Durante una tempesta sulla costa portoghese, è affondato il battello da pesca «Acor». Dei diciotto uomini dell'equipaggio soltanto due hanno potuto essere tratti in salvo dal guardacoste che si vede in alto.

Un singolare ritratto del Presidente Eisenhower

Walter Le Beau, di Chicago, decoratore ritrattista, dipinge per mestiere scritto su automezzi. Non dimentica, però, di aver frequentato la Scuola di Belle Arti, ed è così che nelle ore libere ha fatto questo ritratto del generale Eisenhower usando gli strumenti del suo lavoro: smalti sintetici e spruzzatori. Il Presidente gli ha fatto pervenire un suo dono. (Publifoto)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

8 APPARTAMENTI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 8)

AFFITTASI alloggetto vuoto 18.000 mensili, Riva, via del Mille 14. 10050

AFFITTASI, Borgo Vittoria, tre camere, servizi, garage, cantinone. Telef. 343-838.

ALLOGGETTI 1-2 camere servizi, pronti subito, affittansi corso Brunelleschi angolo via Postumia, capolinea tram 4. 45341

CARETTA 2 camere, laboratorio, giardino, affittasi vicino stadio. Corso Francia. Torino, telef. 852-435. 61567/2

CERCASI affittare 3-4 locali per uffici liberi aprile maggio. Telefonare 31-087.

DISPONIBILE subito alloggetti quattro stanze 12.000-13.000-15.000-20.000. Trucazzi, San Secondo 16. 8632

STI, Società Torinese Immobiliare, Mazzini 31, telef. 40-588, amministrazioni, compravendite, progetti. Interpellateci senza impegno. 11660

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 40 p.p.

ALLA «Sfera» (la Scuola specializzata da oltre un quarantennio) empreadimento rapido e sicuro stenografia, dattilografia, Contabilità, Computisteria, Pagheria, Contabilità, Computisteria, Paghe, Contributi, Lingue, Corsi diurni, serali, normali, estivissimi. Via Po 2, tel 47-573.

11 CAM. MOB. e FERR. L. 30 p.p.

AFFITTO bella cameretta ammobiliata due letti, lavoro, luogo. Telefonare 831-862.

PORTA nuova, bella, mahogonizzata, completa, grandezza normale cucina. Telefonare 613-009. 22318

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

A studenti, impiegati, anche soli affittasi mio domicilio, lavori ben retribuito. Scrivere casella 4186, SPI, Torino.

OFFRESI lavoro esterno anche in Unità Sanitarie, Mutualistiche «Unità», cassetta 78, Foligno 1660

SOCIETA' produttrice cosmetici ed affini cerca dirigente agronomo provetto. Indirizzare curriculum vitae e pretese. Scrivere casella 962 A, SPI, Milano.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 30 p.p.

CINQUANTASEIENNE cerca posto fattorino o guardarobiere, eventualmente cameriera. Telefonare 60-306 1357

DISEGNATORE meccanico, lunga esperienza officina, pratico alcuni sistemazione, offresi. Telefonare 84-697. 45681

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 40 p.p.

A serio intraprendente dinamico Torino offriamo prodotto rivoluzionario, largo consumo. Telefonare 61-061 o 760-977. 61468

FINTE pelli, società cerca abili produttori motorizzati Piemonte, Liguria, Toscana introdotti tappezzieri, mobilifici, autoallestitori. Indispensabili ottime referenze. Scrivere cassetta 2956, SPI, Torino. 62240

SOCIETA' cartonarli e imballaggi assume rappresentante di zona; preferibilmente introdotto, provincia Cuneo, Vercelli. Provvigione commessa, referenze necessarie, massima riservatezza. Scrivere casella 6155, SPI, Torino. 45665

15 ANNUNZI VARI L. 40 p.p.

A macchetta eseguiamo accertamenti infedeltà, informazioni, sorveglianze, indagini ovunque. «Talbot», Principe Oddone 22. Telefoni 21-510, 36-976. 11448

ARBIAM poesie acciaio [illegible], pezzi fabbrica. Modesi, corso Vittorio 68.

ASSICURANZOVI scorrimenti, infortunistici generali, incendi, furti, grandine, marittimi, personali, previdenziali, privati, commerciali. Cristallini dell'Orfice, via Cavour 15 ang. Carlo Alberto, telef. 41-100, 532-548. 3537

APPARTAMENTI, ambasciatori, impiegati, sorveglianze ovunque. Mondial, Cavour 3, telefono 521-141. 906

ARREDAMENTI Torres, Monte Pietà n. 20 canto camere, tinello, ristorante, novecento, fabbricazione propria, sconto 30%, rateazioni. 831

ARREDAMENTI Casa del Mobile, Regina Mar., Rateazi camere massicce 75.000, tinelli 51.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4713

ATTENZIONE: matrimoniali 37.000, cucine 24.000, salotti 32.000. Lagrange 32 (cortile). 916

ATTENZIONE! Radio 14.500, rate 1000 mensili, televisori 7000. Monginevro 11.

AVETE dischi sintesi ballabili giradischi compri. Telefonare 885-845. Barudi 5.

AVVISO. Quando abbisognerà mobile qualunque tipo, stile, prezzo, rivolgetevi grande concessia rateazioni Ente Asse, Liquidazioni, Cigna 17, telef. 22-544. 8541

BAGNI arredi-bagno, accessori, installazioni idrauliche, Pelliccia 3, telef. 62-508.

CAMERETTE letto ogni tipo. Specialità salaggi, pensioni, eredenze anche singoli, mobili stipili, [illegible] Alessia, Via Saluzzo 4. 272

COLLORALE vendita mobili: camere, salotti, cucine. Facilitazioni. Corso Macalieri 219. 7569

LIQUIDAZIONE mobili usati, camere sale cucine, via Garibaldi 5 (cortile).

MAZZUCCO macchine maglieria Formosa (Brasile) patria dei migliori acrilici. Prima di acquistare visitateci. S. Teresa 18.

MOBILI usati, eccezionale MOBILIFICIO «Di Salbello» valutazioni al massimo. Saluzzo 41), via Garibaldi 4, telef. 871-187.

MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, matrimoniali ringhiera, lungo, rateazione. Corso Francia 188 bis.

PIANOFORTI nuovi, occasioni Malmsey, Eschenbach, Blüthner, Schiedmayer, Herrmann, Lipp, Seiler, Fürstenbach, altri, usati, verticali. Diamante Cavour 11, telefono 51-168. 641

RADIO occasioni garantite Magnadyne, C.G.E., Phonola. Lire 9000 - 12.500, 14.000. Centro Radio, via S. Secondo 49.

RUGER, Normann, Stuff, Ely tag garantita, applicazione moltiplati, meccanici. Agagliati 1. 10144

20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

ABA, vendesi 1400, Ardea, 500, Iniezione causa quintali, camioncino Ballila per mille rateazioni. Corso Regina 143.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Avigni 7; permute, rateazioni. 12 mesi. Telefono 45-176.

ABBIAMO nuova 1100 500, Belvedere tutti tipi, 1400, 1100, diverse occasioni, camioncini, rateazioni. Autoagenzia Viaggio 9. **ACARI**, via Biella 40, angolo corso Regina, telefono 687-280. Fodere interne nature, tappezzini, paraurti, fari fendinebbia, tutti gli accessori elettrici per auto, moto, scooter. Prezzi di assoluta concorrenza. Visitateci, «Acari», via Nizza 30, angolo corso Raffaello, telefono 687-280. 9898

A chi presenta auto nuova, corso Brescia 6, regaliamo tappezzini. Occasione unici. Prendiamo nuova 100 giardinetta.

ANDREA 1948 ottima, Belvedere 500 C secreta, privati vendono, rateizzando. Telefonare 521-125 16063

AUGUSTA, Aprilia, Ardea, tutti i modelli, Rateazioni Molino, Raffaello 3, telefonare 60-506. 7186

AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet GMC ricambi assistenza postali. Dolcon corso Vittorio 36, telef. 46-371.

AUTOMOBILISTI! Acquistate cinematismo per i vostri autoveicoli. Risparmierete. Successori Molino Raffaello 3. Telefonare 60-506. 7186

AUTOMOLEGGI medicinali con personale autista. Giulio Cesare 4). Telef. 28-750.

AUTOMOLEROSSO d'Aquila: 1400, 1100, 500c Farini 8. Telefoni 60-949, 890-893.

AUTOMOLEVERDE moderno con, spese antifurto, nuova 1100, 1900, Aurelia, occ. Telefonare 26-351. 1900

AUTOMOLEZZI: 1400, 1100, 500, ambulanza R. Margherita 153, tel. 301-961.

BIANCHI, officina riparazioni motorizzate ricambi originali. Commissionaria Bianchi, Cuneo Servizio 117. Telf. 300-425.

DIBITALIA 1100 volo rateazio cambi, ogni modello esistente 1954, 1900, gran turismo, Packard Clipper stupenda, 1400, 1100 X. Topolino soli tipi, Ardea, quarta serie Alfa 1900, cabriolet Vignale 1100 Giulietta, 1900 super, Isotta Fras. Cambi, rateazioni. Autoagenzia «La Scala» Viale dei 32. 8007

DIPENDENTI Fiat, Lancia, rivolgetevi Succursale Agenzia Fiat, Arsenale 10, unitura, pratiche automobilistiche. 9187

FINANZIAMENTI su autoveicoli massima celerità e riserbo a S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-043. 13546

FURGONE 500 B, buono stato, vendesi. Telefonare 760-782. 85262

JEEP perfetta vendesi. Via Mazzini 40, telefono 46-789. 91004

MORBIDELLI vende 1100 giardinetta nuova, Fiat V. S. Sport da intenditori, 1900, 1400, 1100 B, 500 C, 1100 Mille Miglia, 250.000, Aurelia gran turismo, Aprilia, Ardea qualsiasi marca, Alfa Romeo 1900 Sprint, Belvedere 50. 9048

NUOVA 1100 verde medio 6 mesi carrozzeria rasoi. Telefonare 694-182.

OCCASIONE: Aprilia 1300 L. 350.000, Ardea 4 marce, 1100 A B, 500 C, 1500 A B S. Furgone 1100. Via Borgaretti 4. Telefono 31-796. 8300

500 D perfetta vendesi 400.000. Via Mazzini 40, telef. 46-789. 91008

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

CIC, Velocità di competizione nella mole di serie. 160 orari con bialbero 250 190 orari con 160 cc. via Borgone 92. Corriere» agenti zone libere. 1564

LAMBRETTA prendete da Covolo, corso Re Mauricio 58, telefono 46-986.

LAVERDA 74 cc. 4 tempi. Un litro 60 km. dominatrice della strada, Agostini, Giulio Cesare 116. Tel. 22-484 e via Balbi 10. Telefonare 154-402. 346

MONDIAL Sogno 160 cc. gentile marca 195.000; 180 sprint 110 km. orari. 245.000; 200 cc. normali e bassi; prezzi ribassati, rateazioni 18 mesi. Concessionario Dycio, via Principe Tommaso 2. Telefono 45-286. 119

OCCASIONISSIMA privato vende 500. Bimotore 500 bialbiera ultimo tipo km. 8000 come nuova scambierei anche Fiat responsabile. Scrivere casella 2068, SPI, Torino, oppure telefonare 760-712. 22322

VESPA, Ape, cambiamo vecchi tipi col Modello 54. Prendiamo accessori. Motori, Unione Sovietica 165. Telef. 385-424.

VESPA, Ape, cambiasi vecchi modelli, eventualmente vantaggiosa 6000 mensili. Corso Giulio Cesare 14), telef. 21-153.

VESPA, Cavalieri, Allacciamoci Nel vostro interesse non facciamo l'acquisto ed il fascio del vostro scooter senza avere visitato Cavalieri, Agenzia Piaggio di Torino, via Nizza 30; corso Francia 91. 10458

VESPA Ape consegna pronta, rateazioni, cambi, occasioni, Garibaldi, corso Farsaglia 178. 8838

VESPA 54, speciali rateazioni Piaggio presso nuovo moderno negozio vendita Di Polo, piazza Gladiolo (Apollo), Telefono 256-878. 11218

Buoni del Tesoro Novennali

1963-5% a premi

emessi a L. 97.50
pagamento anticipato
della prima cedola
rendimento effettivo 5,94 %

un investimento sicuro!

sottoscrivete

presso
Banche
Casse di Risparmio
Istituti di Previdenza
Compagnie di Assicurazione
Agenti di cambio
Casse Rurali
Uffici Postali

ricchi premi

50.000.000 ogni anno per ciascuna serie